COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 1 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2010

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Adesso procediamo con l'appello. Quindi do la parola al nostro Segretario comunale.

SEGRETARIO

Grazie, buonasera a tutti. procedo all'appello.

Claudio D'Amico	Sindaco	Assente
Andrea Maggio		Presente
Enrico Maria Giarda		Assente
Emilio Calabretta		Presente
Alessandro Abbenda		Presente
Enza Corbu		Presente
Fabio Corleo		Presente
Salvatore Galliano		Assente
Dario Carnieli		Presente
Guido Parati		Presente
Marzia Marchesi		Assente
Danilo Anghinoni		Assente
Enrico Chiesura		Presente
Fabio Varisco		Presente
Emma Squillaci		Presente
Marcello Novelli		Assente
Claudio Scotti		Presente
Alberto Omar De Gradi		Presente
Maurizio Attanasio		Presente
Alessandro Ermenegildo Bellinato		Assente
Alessandro Patella		Presente

Allora ricomincio a contare gli assenti, riverifico. 7 assenti mi risultano che, su 21 assegnati, assicurano la maggioranza costitutiva. Quindi il Consiglio può essere dichiarato aperto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

Volevo leggere due righe per la giornata del 25/11 che è la giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

Ricordo un evento tragico, la brutale uccisione delle sorelle Mirabel avvenuta nel 1960, considerato il simbolo della lotta alla violenza.

Patria, Minerva e Atonia Maria Teresa nate e vissute nella Repubblica Domenicana si opposero alla dittatura di Rafael Leonardis Trujillo giunto al potere con elezioni truccate.

Il 25 novembre del 1960 andarono a visitare i mariti, prigionieri politici in carcere. Furono intercettate, portate in un canneto e torturate. Poi rimesse sulla loro auto e gettate in un burrone per simulare una morte per incidente stradale.

Da questa storia Giulia Alvarez scrittrice dominicana ne ha scritto un libro: "Il tempo delle farfalle" da cui poi nel 2001 è stato tratto un film.

L'ONU con la risoluzione 54/134 del 17 dicembre del 1999 dichiara il 25 novembre giornata mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne.

Il 25 novembre dunque non è solo giornata della memoria, ma speranza e sostegno per donne e bambine vittime di soprusi e violenze di ogni genere: fisica, sessuale, psicologica.

Nel 2009 circa un milione di donne ha denunciato i maltrattamenti subiti.

Secondo l'Istat sono più di 6 milioni le donne che hanno subito almeno una violenza nella loro vita.

Quest'anno Amnesty International ha deciso di focalizzare l'attenzione sul legame tra povertà e violenza.

A Palazzo Chigi Mara Carfagna Ministro per le pari opportunità ed Emma Bonino, vice Presidente del Senato, hanno firmato il petalo rosa simbolo della campagna mondiale contro le mutilazioni, promosso in Italia dall'Associazione AIDOS ed Amnesty International.

Quindi presumo di parlare a nome e per conto di tutto il Consiglio e mi associo a questa iniziativa.

Grazie. Buona serata.

PUNTO N. 2 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2010

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 27/09/2010

PRESIDENTE

Il Consiglio è aperto e passiamo alla "lettura ed approvazione verbali della seduta del 27/09/2010".

Passo la parola al Segretario comunale.

SEGRETARIO

Grazie a tutti.

Sono in oggetto le letture ed approvazioni di diverse sedute del Consiglio Comunale. Stiamo parlando, nella fattispecie, della seduta del 27/09/2010.

Alla seduta risultavano essere presenti tutti i Consiglieri, se non vado errata. Però, no, non è vero perché il Consigliere Anghinoni, qui c'è una piccola nota, mi si dice: nella seduta del 27/09/2010 il Consigliere Anghinoni non era presente. Quindi se voi siete d'accordo, seguendo una prassi che ho capito essere invalsa in questo Comune, si dovrebbe procedere alla votazione solamente da parte dei Consiglieri all'epoca presenti. Quindi coloro i quali, ancorché presenti stasera, non abbiano partecipato alla seduta del qui verbale....si potrebbero, si dovrebbero astenere, secondo prassi.

PRESIDENTE

Quindi possiamo passare alla votazione.

Entra il Consigliere Galliano, ed è entrato anche il Consigliere Anghinoni.

Do la parola al Segretario Di Girolamo che ci leggerà i verbali.

SEGRETARIO

Consigliere se lei mi illustra la metodologia di approvazione io riesco a seguirla. Di solito qui c'è la lettura integrale di tutti i

verbali, del titolo dei verbali con l'esito della votazione. O solo i titoli?

PRESIDENTE

Solo i titoli.

SEGRETARIO

Allora faccio riferimento alla seduta del 27/09/2010 che ha approvato la mozione su: accordo di collaborazione tra il Comune di Cassina de' Pecchi, le Associazioni di volontariato, le Cooperative sociali presentata per il Gruppo consiliare "Progetto Cassina Sant'Agata" dai Consiglieri comunali signori: Emma Squillaci, Alberto Omar De Gradi, Marcello Novelli, Claudio Scotti e, per il Gruppo consiliare "Lista Civica Cassina Sant'Agata", dal Consigliere comunale signor Maurizio Attanasio. Questa era la deliberazione n. 42.

La 43 era una deliberazione avente per oggetto: "Interrogazioni ed interpellanze". Quindi debbo ritenere che l'oggetto fosse diverso a seconda delle interrogazioni proposte.

Poi ancora la delibera 44 del 27/09/2010 aveva per oggetto: "Lettura ed approvazione verbali seduta precedente".

Poi abbiamo la delibera 45 sempre del 27/09/2010, che aveva per oggetto: "Verifica dello stato di attuazione dei programmi e riequilibrio generale di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 287, con relativa approvazione.

Vado avanti . Sempre delibera del 27/09/2010 la n. 46 avente per oggetto: "Sostituzione componente Commissione per le Garanzie Statutarie".

La delibera 47 del 27/09/2010 avente per oggetto: approvazione variante urbanistica semplificata di modifica art. 47 delle norme tecniche di approvazione del PRG per insediamento nuovi locali di interesse comunale e sociale nel fabbricato comunale, piano seminterrato, di piazza Europa.

Non vorrei fare brutte gaffe ma mi sembra finito il numero dei verbali della seduta del 27/09/2010.

Quindi se vuole procedere alla votazione.

PRESIDENTE

Quindi procediamo alla votazione.

Favorevoli per alzata di mano: Galliano, Corleo, Abbenda, Varisco, Carnieli, Calabretta, Maggio, D'Amico, Corno, Parati, Chiesura e Patella.
Contrari: Attanasio, Scotti, De Gradi ed Emma Squillaci
Astenuti: il Consigliere Anghinoni perché era assente nella serata.
Grazie.

PUNTO N. 3 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2010

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DELL'8/11/2010

PRESIDENTE

Il punto n. 3 è la "Lettura ed approvazione dei verbali della seduta dell'8/11/2010.

Do la parola al Segretario Di Girolamo.

SEGRETARIO

Grazie Presidente.

Dunque in questo caso si tratta dei verbali relativi alla seduta dell'8/11/2011 relativi specificamente alle deliberazioni 48, 49 e 50.

Dunque mi segnalano che in queste deliberazioni alla presenza di questo Consiglio Comunale, non fossero presenti tutti e segnatamente il Consigliere Calabretta non risulta essere presente. Quindi il Consigliere Calabretta, se presente stasera dovrebbe astenersi. Lui dice che era presente, qui me lo danno assente, sarà bene essere sicuri, verificare.

PRESIDENTE

Scusate chi era assente l'8/11/2010?

SEGRETARIO

Nel corso della seduta vale 51. Allora qui c'è e qui non c'è ok.

Quindi Bellinato era assente in tutta la riunione o Bellinato solamente 52 e 53?

Allora facciamo così. Procediamo, se siede d'accordo, leggendo singolarmente, approvando singolarmente i diversi verbali.

Allora verbale 48 dell'8/11/2010 avente per oggetto: "Interrogazioni ed Interpellanze". Qui non mi risultano assenti.

Poi 49 è una delibera avente per oggetto: "Mozione su moratoria cittadina delle pubblicità lesive della dignità della donna" presentata per il Gruppo consiliare "Progetto Cassina Sant'Agata" dai Consiglieri comunali signori: Emma Squillaci, Capo gruppo; Alberto Omar De Gradi, Marcello Novelli, Claudio Scotti e per il Gruppo consiliare "Lista civica Cassina sant'Agata" dal Consigliere comunale signor Maurizio Attanasio. Anche qui non mi risultano assenti.

Poi la delibera 50. Nella delibera 50 avente per oggetto: "Lettura ed approvazione verbali seduta precedente". Anche qui non mi sono segnalati assenti.

PRESIDENTE

Il punto è stato ritirato.

SEGRETARIO

Il punto è stato ritirato. Sono stati ritirati nel senso che non c'è stata neanche la dichiarazione di ritiro?

PRESIDENTE

C'è stata, c'è stata.

SEGRETARIO

Allora il verbale ci deve essere. Non è un atto costitutivo però. (dall'aula si replica fuori campo voce).
Allora siamo arrivati alla deliberazione 50, sempre dell'8/11/2010. "Lettura ed approvazione verbali seduta precedente". Ritirata.

Nella delibera 51 dell'8/11/2010 avente per oggetto: "Ratifica deliberazione di Giunta comunale 18/10/2010 n. 124 avente per oggetto: "Quinta variazione al bilancio di previsione 2010 e contestuale quinta variazione al PEG 2010 risultava assente il Consigliere Calabretta.

Quindi in questo caso direi Presidente, se lei è d'accordo, di distinguere la votazione. Quindi per i primi tre punti. Così votiamo tutti.

PRESIDENTE

Va bene, votiamo per i primi tre punti.

Allora per i primi tre punti chi è favorevole per alzata di mano.

Si faccia una dichiarazione di voto, breve.

CONSIGLIERE PATELLA

No, appunto è la prima volta nella storia che procediamo in modo così elaborato per l'approvazione dei verbali. Quindi visto che ne abbiamo un po' io penso che magari si possa trovare una procedura un pochettino più di massima. Tanto li abbiamo letti i verbali, insomma vanno bene. Se poi il discorso degli assenti. Abbiamo finito, mica stiamo dividendo la votazione?, non so ho questo timore, quindi. Se ci fosse qualcos'altro sarei per fare una procedura un pochettino più succinta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Segretario. (dall'aula si replica fuori campo voce). Stavamo votando, quindi passiamo al voto, comunque.

Ok. Chi è favorevole per alzata di mano.

All'unanimità.

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, a seguito di quello che ha detto il Consigliere Patella io farei una proposta, non so se adesso, con l'avvallo del Segretario.

Se, come in questi casi, per evitare di perdere delle ore solo per approvare i verbali, se ci sono alcune delibere dove c'è una persona mancante perché era uscita per andare in bagno un attimo, eccetera, noi potremmo anche votare tutto insieme, a meno che quella persona non chieda che ci sia la votazione separata. Ma se quella persona non vuole la votazione separata, o si astiene su tutto o vota a favore su tutto. Non penso che cambi niente di particolare. Penso che si potrebbe anche, per seguire un po' lo spirito del Consigliere Patella che penso che sia positivo perché ci evita di perdere anche tempo su cose che non sono così fondamentali, si potrebbe fare così. Fare una cosa unica, a meno che gli interessati non chiedano la votazione separata. Visto che gli interessati sappiamo chi sono, se chiedono il voto separato allora procediamo uno per uno, se no, se sono d'accordo facciamo un altro voto su tutti. Questa sarebbe la mia proposta.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.
Come vuole procedere Segretario?

SEGRETARIO

Io mi sono rimessa alla prassi che mi pareva in atto in questo Comune, tant'è vero che ho trovato un testo di proposta di delibera già ripartita verbale per verbale. Nulla esclude, come per altro avviene, devo essere franca, nella maggior parte delle situazioni, che si voti il pacchetto complessivo con l'astensione del singolo Consigliere eventualmente individuando quel determinato verbale, quella determinata delibera.

Avevo apprezzato la precisione della proposta di deliberazione e infatti avevo avuto modo anche di esprimere proprio apprezzamento e probabilmente cercherò di utilizzarla nel Comune dove lavoro perché mi sembra fatta molto bene. Però, certo non aiuta lo snellimento. E comunque non c'è nessun, come dire, elemento di illegittimità né procedurale, né formale nel votare il pacco unico con un'eventuale astensione o dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Quindi se siamo tutti d'accordo votiamo per il pacco unico. Va bene? Chiedo anche all'opposizione. Ok. Va bene. D'accordo.

Allora votiamo per tutto. Il Segretario finirà la lettura e poi passeremo al voto.

SEGRETARIO

Ero arrivata, se non mi sbaglio, alla delibera 51 dove era assente il Consigliere Calabretta ed era quella relativa alla ratifica della deliberazione di Giunta comunale quella della quinta variazione di bilancio e quinta variazione di Peg.

Poi c'è la delibera 52 dell'8/11/2010 avente per oggetto: Aree di edilizia economico popolare di via Veneto 27 e 29; via Nenni 2 e 4. Classificazione da beni indisponibili a beni disponibili e attivazione della procedura ai sensi dell'art. 31 della legge 448 del 98 per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. A questa votazione non aveva partecipato il Consigliere Bellinato.

Ancora, la delibera 53, sempre dell'8/11/2010 avente per oggetto: "Variazione programma triennale lavori pubblici 2010-2012, elenco annuale 2010. Approvazione". Assente sempre il Consigliere Bellinato. Fine.

PRESIDENTE

Grazie Segretario.

Quindi possiamo passare alla votazione.

Per alzata di mano chi è favorevole.

All'unanimità

Astenuti: nessuno.

Quindi favorevoli all'unanimità. Meno il Consigliere Bellinato.

Grazie Segretario.

PUNTO N. 4 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2010

MODIFICA DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE

PRESIDENTE

Possiamo passare al punto 4: "Modifica del regolamento generale delle entrate".

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Per questo punto è stato chiesto di poter dilazionare e rateizzare il pagamento da parte di diversi cittadini. Visto che la situazione finanziaria in questo momento non è delle più rosee la Giunta ha deciso di aderire a questa richiesta da parte dei cittadini.

Pertanto siamo andati a modificare l'art. 13 del regolamento delle entrate dove, al punto g) abbiamo aggiunto un ulteriore punto dove diciamo al punto g): possono essere concesse su richiesta del debitore rateazioni per un periodo superiore a dodici mesi e fino ad un massimo di trentasei mesi. Solo previa autorizzazione da parte della Giunta comunale, con apposita deliberazione.

Assieme a questo sono stati modificati altri articoli che richiamano soltanto gli articoli del regolamento di contabilità che sono stati variati negli anni, in seguito a delle disposizioni di legge. Diciamo che i Capi gruppo ed anche i Consigliere comunali hanno avuto la documentazione più o meno in tempo utile. Per cui a oggi non ci sono state assolutamente richieste da parte di nessuno per delle modifiche e pertanto io chiedo al Consiglio comunale di approvare questa modifica al regolamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Buonasera. Fermo restando la situazione di circostanza che sicuramente deve essere affrontata a cui ha fatto riferimento l'Assessore, cioè le difficoltà a cui vanno incontro alcune famiglie nel dover pagare il rinnovo della convenzione per quanto riguarda la concessione cimiteriale.
Tuttavia mi sembra che la formulazione che è stata trovata dalla Giunta sia una formulazione in realtà di carattere più ampio in quanto, questo è così oggettivamente, in quanto non è che viene mirata questa riforma, diciamo così, questa modifica del regolamento delle entrate su questo problema. Si parla delle entrate coattive generali del Comune.

Allora qui bisognerebbe entrare un attimino nel merito. Secondo me il fatto di poter dilazionare le entrate coattive è sicuramente un fatto interessante, in quanto ci sono delle persone, nei diversi settori, che fanno riferimento a diversi settori, che non ce la fanno a pagare nei termini che sono stati imposti fino adesso di dodici mesi. Quindi sicuramente è interessante poter proporre una dilazione per i casi in cui c'è una necessità oggettiva.

Detto questo, questo andrebbe fatto, a mio modo di vedere, nel modo più corretto. Nell'art. 13, comma g) a cui faceva riferimento l'Assessore Parati, in realtà la procedura che viene proposta manca completamente di qualsiasi oggettivazione di criterio.
Cioè non ci sono dei criteri in base ai quali si determina che un determinato cittadino, una determinata situazione possa avere una dilazione e altri no e, in più, sembra a totale discrezione della Giunta. Non soltanto nel senso che mancano i criteri ma che, a mio modo di vedere, non sarebbe la Giunta l'organo preposto a decidere quali cittadini possono avere una dilazione e quali no.

Mi sembra un fatto che dovrebbe essere invece gestito dagli uffici, non perché gli uffici debbano avere una discrezionalità, ma perché ci deve essere un regolamento in base al quale gli uffici predispongono l'atto, conoscendo anche quali sono le persone che manifestano il problema. Richiedendo un insieme di documentazione al riguardo, sulla base del regolamento che dovrà essere predisposto. Dopo di che la Giunta, senza conoscere il nome dei cittadini, come per esempio avviene per l'erogazione dei contributi, ratifica l'atto predisposto dagli uffici.

Quindi ci dovrebbe essere semplicemente una ratificazione della Giunta di qualcosa che è avvenuto diciamo nel contatto con i cittadini, senza che la Giunta conosca quale sia questo contatto. Senza che la Giunta conosca quali siano i cittadini che fanno richiesta. Diversamente la gestione potrebbe essere magari discutibile, nel senso proprio della parola. Qualcuno la potrebbe

discutere proprio perché mancano dei criteri oggettivi e perché la Giunta potrebbe eventualmente fare una scelta politica e non è questo quello che, secondo me, si deve richiedere a una circostanza di questo genere.

Quindi io propongo un emendamento in cui si demanda l'applicazione di questa dilazione diciamo attraverso un regolamento che deve essere approvato dal Consiglio Comunale. Questo regolamento definisce dei criteri e delega l'ufficio di trattare i casi e poi di mandare i casi trattati, nel rispetto pieno della privacy, come si dice adesso, della privacy del cittadino alla Giunta che ratifica senza conoscere ovviamente i nomi dei cittadini.

Questo mi sembra una prassi diciamo del tutto naturale.

Quindi se permettete, visto che questo è il senso dell'emendamento, io lo leggo. Sono quattro righe. Penso di poter parlare anche a nome di: "Lista Civica" e di "Progetto Cascina Sant'Agata", in quanto hanno firmato questo emendamento e quindi lo leggo.

Si chiede di sostituire il summenzionato comma, cioè art. 13 comma g), con il testo seguente: possono essere concesse, su richiesta del debitore, rateazioni per un periodo superiore a 12 mesi e fino ad un massimo di 36 mesi che vengono concesse sulla base di un regolamento appositamente predisposto dal Consiglio comunale, che definisce i criteri oggettivi di ammissione delle domande individuali. E conferisce al funzionario di servizio coinvolto, in quanto può riguardare diversi funzionari, il compito di analizzare e predisporre tutti gli atti che riguardino le richieste. Da ratificare successivamente con atto di Giunta comunale nella piena tutela della privacy del richiedente.

Quindi questo è l'emendamento che deposito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Sì, soltanto in aggiunta a quanto ha letto il Consigliere Patella devo dire che condivido pienamente il merito del suo intervento; che avevamo sollevato la questione come Consiglieri di opposizione in seno alla Commissione bilancio che si è svolta martedì 23. Che riteniamo che quanto poi ben formulato dal Consigliere Patella, sia semplicemente una questione di buon

senso che dovrebbe andare al di là degli schieramenti politici questa sera. Perché si dice soltanto, da parte dell'opposizione, si chiede alla maggioranza di stabilire dei criteri che siano oggettivi e facilmente riconoscibili e quindi accettabili da tutti i cittadini che hanno il diritto di sapere come mai una rateazione può essere concessa a piena discrezionalità della Giunta, senza dei criteri predefiniti che penso invece costituiscano un criterio di trasparenza e di corretta relazione tra le Istituzioni ed i cittadini che questa volta non si può assolutamente tralasciare.

Quindi, per quanto riguarda il nostro Gruppo, abbiamo firmato l'emendamento del Consigliere Patella e condividiamo in pieno quanto sollevato in questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci.
Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Allora io ringrazio l'opposizione di aver predisposto l'emendamento. Però come i Consiglieri dell'opposizione e anche gli altri sanno, gli emendamenti andrebbero presentati per iscritto cinque giorni prima della seduta del Consiglio Comunale, cosa che non è avvenuta. Io, anche durante la riunione della Commissione bilancio avevo detto che sicuramente questo regolamento delle entrate va rivisto in base alle nuove disposizioni di legge.

Pertanto, voglio dire, prendo atto che esiste questo emendamento, ne terremo conto quando andremo a fare una variazione del regolamento delle entrate.

Comunque per tranquillità e per proprio chiarezza io direi che la richiesta di rateizzazione oggi viene presentata alla Giunta con una delibera preparata dagli uffici e questo lo sapete come me. La Giunta provvede all'approvazione della stessa, al rinvio o al ritiro, motivando il provvedimento. Sia che si accetti sia che non si accetti, comunque, il provvedimento viene motivato. Pertanto c'è sempre la massima trasparenza. Per cui chiunque può verificare che non c'è stato un progetto politico dietro il respingere o meno, o accettare, o approvare la richiesta di rateizzazione.

Pertanto io direi che ringrazio sicuramente per quello che riguarda l'emendamento, lo terrò nei documenti che utilizzeremo per modificare il regolamento delle entrate.

PRESIDENTE

Posso leggere l'art. 52 del nostro regolamento? (Dall'aula si replica fuori campo voce). A, pardon, ok.

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Questa verifica in effetti adesso me le suggerisce il Consigliere Attanasio, ma anche in passato eravamo andati a farla.

Comma 3, art. 40 intitolato: "Emendamenti". Quindi penso che riguardi ciò di cui stiamo parlando. "Ciascun Consigliere può presentare più emendamenti, modificarli, o ritirarli fino alla chiusura della discussione". Quindi questo discorso dei cinque giorni non riesco a capirlo.

ASSESSORE PARATI

Permette Consigliere.

Allora lo voleva leggere il Presidente ma forse è opportuno che lo lasciamo leggere al Presidente perché è un fatto di regolamento.

PRESIDENTE

E' lo stesso.

Comunque art. 52: "Votazione dei regolamenti". I Consiglieri che intendono presentare emendamenti ad un regolamento da approvare, devono far pervenire la relativa proposta scritta al Presidente, almeno cinque giorni prima della discussione. Discusse e votate tali proposte il regolamento, con le eventuali modifiche approvate, viene posto in votazione nel suo complesso per appello nominale. - Comma 1 dell'art. 52 del nostro regolamento. -

Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Allora prima di tutto mi sembra davvero strano che venga posta questa questione perché il Consigliere Parati nella sua lunghissima carriera in Consiglio Comunale, non si è ma sentito rispondere nel modo in cui lui ha risposto questa sera a noi dell'opposizione dicendo che l'emendamento non era stato presentato nei termini e lo sa e non temo di essere smentita.

Perché nei cinque anni di maggioranza che ho fatto io mai una volta agli emendamenti presentati dall'allora Consigliere Parati, oggi Vice Sindaco, in Consiglio Comunale è stato risposto in questo modo.

Detto questo, dato che comunque dobbiamo parlare dei contenuti, giustamente il Consigliere Patella mi faceva notare che, se è per questo, il regolamento prevederebbe che il regolamento da essere approvato venga recapitato almeno quindici giorni prima ai Consiglieri. Noi potremmo eccepire che non abbiamo ricevuto la documentazione quindici giorni prima, ma l'abbiamo ricevuta sicuramente, non so, adesso non mi ricordo, dieci giorni, ma non sicuramente quindici giorni prima

Con questa maggioranza siamo arrivati a discutere anche di queste cose però, dato che veniamo accusati di rispettare le regole noi riproponiamo com'è la realtà dei fatti.

Detto questo però a me interessa questa sera sviluppare, per una volta, una discussione che sia producente per tutti e produttiva per tutti, come si dice controproducente, forse producente non si dice, produttiva per tutti quanti. Quindi io chiederei ai Consiglieri di maggioranza che non prendono mai la parola, per una volta di pronunciarsi su un punto che mi sembra davvero di una chiarezza e una richiesta da parte delle opposizioni che mi sembra di un buon senso indiscutibile e ne abbiamo parlato anche in Commissione bilancio. Cerchiamo di farci capire anche dai cittadini.

Che cosa propone la Giunta in approvazione questa sera al Consiglio Comunale? Propone che nel momento in cui un cittadino richieda la dilazione di un pagamento per un periodo superiore ai dodici mesi la Giunta possa decidere di rateizzarlo fino ad un periodo di 36 mesi su discrezionalità assoluta.

Cioè domani il cittadino Paolo Rossi va dalla Giunta e chiede una rateizzazione superiore ai dodici mesi e la Giunta può dirgli sì perché ti chiami Paolo Rossi. Il giorno dopo Carlo Bianchi arriva e chiede una rateizzazione e la Giunta può dire no perché ti chiami Carlo Bianchi.

Allora io trovo che questo sistema sia un sistema che non garantisce i cittadini. Penso che anche i Consiglieri comunali che siedono in maggioranza questa sera, se fossero dei cittadini e non dei componenti di questa maggioranza, si porrebbero esattamente lo stesso dubbio che stiamo ponendo noi questa sera.

Allora, per una volta vogliamo abbandonare le logiche fazioni di schieramento e vogliamo trovarci su dei contenuti che vadano incontro alla cittadinanza? Che problema c'è ad accettare

una osservazione della minoranza che questa sera pone una questione di buon senso. Io davvero non lo capisco.

Siamo arrivati, per non rispondere al contenuto, siamo arrivati a dire che gli emendamenti non vanno presentati in Consiglio Comunale, ma cinque giorni prima. Quando da sempre in questo Consiglio Comunale abbiamo discusso gli emendamenti e lo ha fatto il Sindaco, che in questo momento non sta ascoltando però che lo sa benissimo, lo ha fatto il Sindaco mille volte, di presentare gli emendamenti scritti a penna, che non gli sono mai stati rifiutati.

Allora stiamo ponendo una questione di puro buon senso ed è giusto che i cittadini capiscano che domani qualcuno può arrivare a chiedere una rateizzazione e gli può essere risposto no. Sulla base di quali criterio? Boh!

Ma è essere seri questo? Io davvero chiedo anche ai componenti della maggioranza che non prendono mai parola e anche ai Commissari della Commissione bilancio, se questa non sembra una obiezione di buon senso. Tutto qui. grazie.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Parati che risponde.

ASSESSORE PARATI

Allora più volte in questo Consiglio Comunale quando io ho detto, quando ero all'opposizione voi vi comportavate in un certo modo. Adesso mi avete sempre tacciato che il passato è passato, che adesso governiamo noi e noi dobbiamo non prendere cattivo esempio da quello che facevate voi e io mi sono attenuto a quello.

Perché nella mia lunga carriera, dieci anni di opposizione, gli emendamenti da me proposti, se vogliamo tiro fuori tutti i dischetti e li andiamo a vedere, sono sempre stati proposti esattamente cinque giorni prima. Perché una volta che l'ho presentato quattro giorni prima mi è stato risposto picche; tant'è vero che mi sono alzato e me ne sono uscito dall'aula. Questo è quanto. Giusto per lasciar perdere il passato.

Allora io dico questa vostra proposta è una proposta di buon senso e io ho detto ne teniamo conto sicuramente. Perché l'intelligenza non risiede solo da voi; il buon senso non risiede solo alla mia sinistra.

Pertanto il fatto di parlare di buon senso, prima analizzatevi bene e probabilmente perché avete la coda di paglia. Perché non è vero che il cittadino Rossi va dalla Giunta a chiedere. Il cittadino

Rossi chiede alla Giunta tramite l'ufficio comunale, tramite il capo area che predispone la delibera da essere sottoposta alla Giunta. Questa mi pare la regola.

Pertanto voglio dire, se arriva un documento predisposto dal capo di un ufficio, da chi predispone la delibera, la Giunta non fa altro che ratificare la delibera che le viene sottoposta. Per cui dove sta tutto sto non buon senso, tutta questa discrezionalità dove sta? Non la vedo perché è sempre l'ufficio che propone questa roba qui.

E' chiaro però voi evidentemente vi appigliate a tutto quanto pur di non far lavorare il Consiglio Comunale. Va bene così, va bene così.

Comunque il discorso è che, dal mio punto di vista, la discussione è già stata fin troppo ampia perché effettivamente voi avete presentato il vostro emendamento. Io non ho fatto altro che voler applicare i regolamenti come voi state invocando da quando ci siamo insediati in questo Consiglio Comunale.

A questo punto i regolamenti devono essere validi per tutti quanti, non soltanto quando fa comodo volete fare. Abbiate pazienza.

Poi è vero, l'abbiamo presentato esattamente ai Capi gruppo, abbiamo presentato questo regolamento, modifica del regolamento, la sera in cui avete fatto la riunione dei Capi gruppo e vi era stato chiesto se voi siete disposti noi lo portiamo in Consiglio Comunale il giorno 29 di novembre. Se voi non siete disposi noi lo porteremo in Consiglio Comunale nel primo Consiglio Comunale di dicembre. Questo è quanto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.
Do la parola al Consigliere Squillaci.
Scusate al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente sarebbe bene che anche lei si segni perché non è che tutti i Consigli Comunali io e lei dobbiamo discutere. Si segni, no, su un foglio chi le ha chiesto la parola. Me l'ha detto un quarto d'ora fa che avrei parlato io, così si ricorda che non. Sì, sì Presidente succede sempre così. Fa niente, fa niente. Ad ogni modo.

PRESIDENTE

Scusate io ho delle difficoltà tecniche di altezza. Quindi certe volte non vedo quando alzate la mano. Alzatela un pochettino più. Non lo dico magari a lei, a qualcun altro là in fondo. Grazie.

CONSIGLIERE PATELLA

Beh, comunque Assessore francamente rimango piuttosto stupito della sua risposta. Prima di tutto mi consenta di dire, anzi questo lo dico alla fine.

Il regolamento voi non lo state rispettando perché la riunione dei Capi gruppo si è tenuta lunedì 15; quindi non eravate entro i termini che sono richiesti dal regolamento per presentarlo.

Lei non può, come dire, costringere l'opposizione all'assenso in Commissione dei Capi gruppo, quando sta guardando lì per la prima volta. L'abbiamo riesaminato in Commissione bilancio, forse si ricorderà, e lì sono emerse alcune obiezioni. Mi scusi se io il giorno dopo io vado a lavorare e magari non ho il tempo di presentarlo.

Relativamente alle questioni che lei dice dei comportamenti qua ci sono delle prassi di Consiglio. Non confonda quelli che sono gli obiettivi politici dell'Amministrazione con le prassi di Consiglio.

Le dico: quando io ero Assessore al demanio ho portato un regolamento per l'utilizzo dei locali pubblici. C'era oggettivamente una lacuna che ha segnalato l'allora Consigliere di opposizione Claudio D'Amico sulla possibilità che i Gruppi consiliari utilizzassero gratuitamente la sala. Ha presentato un emendamento che ha scritto di getto. Era appena tornato dai suoi impegni a Roma. L'ha scritto di getto, abbiamo fermato il Consiglio Comunale. Io ho detto: si è trasformato giustamente, legittimamente in un gruppo di lavoro questo Consiglio comunale. Abbiamo approvato seduta stante. Ad un regolamento un emendamento. Perché era di buon senso, perché era una cosa interessante.

Allora mi consenta di dire che è lei che sta fermando i lavori del Consiglio Comunale. Noi stiamo facendo il nostro ruolo propositivo, non stiamo dicendo che questo regolamento è una stupidata che lede i cittadini. Stiamo dicendo che ci sono alcuni aspetti che vanno sicuramente corretti. Allora siccome non siamo, diciamo, persone che generalmente attribuiscono intenzioni

seconde, noi non vogliamo attribuire intenzioni seconde a nessuno.

A questo punto approfondiamo questo emendamento. Voi siete nel torto per come avete presentato il regolamento; approfondiamo questo regolamento di buon senso. Mi sembra di capire da quello che lei ha detto che oralmente è d'accordo con noi. Qual è la difficoltà a questo punto?

Visto che la prassi non codificata è già quella che lei dice, anzi è già quella che noi sosteniamo, per cui deve essere l'ufficio a fare tutta la procedura (dall'aula si replica fuori campo voce) appunto allora se lo fa già, secondo lei, qual è il problema di approfondire, di codificare per iscritto quello che, secondo lei, fa già.

Non prenda le questioni come una cosa personale Assessore. Noi non stiamo dicendo che lei ha già pronti i nomi delle persone per cui vuole fare la dilazione. Non stiamo dicendo questo. Stiamo dicendo che non è così che deve funzionare un organismo di Giunta.

Oggi c'è lei che è un galantuomo; un domani può venire uno sprovveduto. Allora noi dobbiamo fare le cose fatte bene.

Visto che lei è d'accordo e dice che questa è già la prassi e visto che voi non siete a posto con il regolamento e visto che in passato, di prassi, come è stato ricordato all'inizio anche l'attuale Sindaco ha proposto degli emendamenti su regolamenti che sono stati accolti perché erano di buon senso, approfondiamolo. Andiamo al voto.

Io non ho capito in quale sede Assessore lei vuole di nuovo discuter di questa cosa. Ne stiamo discutendo stasera. Questo è il nostro impegno, licenziamo un regolamento sensato e non una cosa con evidenti lacune. E non dica che non abbiamo un ruolo propositivo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Sì io sono costretta a puntualizzare due aspetti.

Il primo è che dalla discussione si è confuso uno dei cambiamenti che viene introdotto da questa modifica regolamentare che voi proponete.

Ovvero come funzionava prima? Anche prima l'ufficio preposto predisponeva una delibera che andava in Giunta, nella quale si chiedeva, si proponeva appunto una dilazione dei termini dei pagamenti.

Ma ai tempi, quando noi eravamo in Giunta e l'abbiamo ricordato l'altra sera in Commissione bilancio, funzionava che i membri della Giunta non erano in grado di rintracciare l'identità della persona per la quale si proponeva la dilazione. Perché da parte dell'ufficio veniva stilata una scheda nella quale si indicavano soltanto le iniziali. Quindi, di fatto, la discrezionalità della Giunta era limitata al fatto che non conosceva l'identità. Era una procedura di garanzia che faceva si che la Giunta decidesse sulla base di un parere tecnico espresso dall'ufficio.

Invece adesso, mi dispiace contraddire l'Assessore, ma c'è una novità e la novità è quella che la Giunta, perché se no non capisco di che cosa staremmo qui a parlare. Se la Giunta si limitasse semplicemente a ratificare una decisione dell'ufficio non sarebbe cambiato niente. Invece, di fatto, con questa proposta che fate voi la Giunta ha la piena discrezionalità. E non prendiamoci in giro perché io ho fatto la richiesta esplicita al funzionario dell'ufficio relativo in Commissione bilancio. Ho chiesto, e lo dico anche ai cittadini, ho chiesto: se un domani il Sindaco decidesse che un criterio per accettare o meno una dilazione fosse, ad esempio, la nazionalità del richiedente, sarebbe possibile? E la funzionaria mi ha risposto sì.
Allora questo è un esempio pratico che, secondo me, costituisce già un problema.

Allora, dato che si possono verificare tutta una serie di situazioni pratiche perché parliamo della quotidianità dei cittadini e ribadisco questo è un emendamento che chiediamo di buon senso.

Io ribadisco e rinnovo la mia richiesta ai Consiglieri di maggioranza di considerare questa proposta dell'opposizione. Anche perché ci viene fatto un'obiezione in termini di regolamento e poi ci viene detto: però apprezziamo la proposta.

Allora, dato che, come ha detto lei, una dimostrazione, l'ennesima dimostrazione di disponibilità della minoranza, che nonostante non avesse rispettato. Però io chiedo al Sindaco ed a chiunque stia parlando di per favore fare silenzio perché diventa complicato.

PRESIDENTE

Per cortesia. Non si sente nulla. Grazie. Se gli altri stanno zitti.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Diventa davvero complicato argomentare perché comunque sono questioni tecniche che richiedono anche attenzione.

Allora dicevo, dato che ci viene detto: no, la vostra proposta è una proposta di buon senso, però non avete rispettato i termini. E poi ci viene detto: voi in Conferenza dei Capi gruppo avete accettato la presentazione del punto nonostante non ci fossero i termini perché vi siete dichiarati disponibili.

Ad un'ennesima dichiarazione di disponibilità da parte di questa minoranza voi rispondete con un muro. Allora noi ne prendiamo atto.

Dato che lei dice che eravate disponibilissimi a presentare il punto il prossimo 13 dicembre io le chiedo ufficialmente: bene, noi non abbiamo rispettato i termini del regolamento, lei dice, anche se i Consiglieri di minoranza, miei colleghi, le hanno dimostrato che c'è una parte del regolamento che ci da ragione.

Ma volendo ammettere che noi non avessimo rispettato i termini del regolamento, bene, noi vi siamo venuti incontro, voi non ci venite incontro, allora per termini di regolamento io le chiedo il rinvio del punto alla prossima seduta del Consiglio. Perché se siete d'accordo ci veniamo incontro, se invece avete un'obiezione politica articolatela e non nascondetevi dietro i cavilli del regolamento.

Diteci no, siamo contrari perché la Giunta deve poter decidere in base al colore dei capelli della persona che presenta la richiesta. A quel punto siete più sinceri. Non diteci dovevate presentare l'emendamento cinque giorni prima. Perché se no parliamo di cose che non sono l'argomento.

Voi siete politicamente d'accordo con il nostro emendamento? Lo Condividete? Bene allora troviamo un accordo che ci permetta di discutere il punto la prossima volta.

Se invece non siete politicamente d'accordo con l'emendamento, votate contro e lo bocciate. Però poi ve ne prendete la responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci.
Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Allora volevo fare un po' il punto della situazione, perché è stato ricordato che in passato è capitato che degli emendamenti fossero accettati anche se presentati al momento. Ma io ricordo, adesso non ricordo esattamente in quale Consiglio perché sono quindici anni o forse più, quindi anni e mezzo che sono in Consiglio Comunale quindi non posso ricordare a memoria le date di ogni Consiglio Comunale, però ricordo che non mi furono accettati degli emendamenti tardivi ai regolamenti. Ricordo con precisione che è successo.

Nel caso ricordato prima è successo anche che l'emendamento sia stato accettato in quanto tutti erano d'accordo. Perché, normalmente uno dei metodi di un'assemblea, metodo di lavoro di un'assemblea è quello di seguire alla lettera il regolamento. Ma un'assemblea può anche, in alcuni casi, su questioni che magari non sono fondamentali, all'unanimità, quindi tutti d'accordo, di fare delle eccezioni che però non diventano precedente, ma delle eccezioni motivate e in alcuni casi.

In quel caso ricordato fu fatta questa eccezione perché tutti erano d'accordo e quindi si derogò da quella regola dei cinque giorni in modo che però non costituisce un precedente perché c'è una norma che è il regolamento, che prevede che siano i cinque giorni: quindi è cinque giorni. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Quello è il, un conto sono gli emendamenti su un punto "normale" un conto sono gli emendamenti sui regolamenti. Sui regolamenti è prescritto un tempo diverso. Ma perché? Perché andando a modificare un regolamento ci sono dietro anche delle altre cose che presuppongono che chi lo prepara l'eventuale emendamento, lo possa esaminare prima, lo possa valutare e avere il tempo per ragionarci su.

Quindi in questo caso io vi devo dire. Mettiamo questa è la situazione: in passato è stato fatto, a volte è stata data la possibilità all'unanimità di presentarlo, a volte no. Quindi non ricordiamo solo quando è stato presentato, ricordiamo anche che in alcuni casi non è stato presentato. Possiamo andare, ci sono tutti i verbali, si va indietro a cercarli, si trova. La situazione è questa.

Per quanto riguarda l'ammissione di questo punto all'ordine del giorno noi ne abbiamo parlato in riunione dei Capi gruppo ed era stato deciso di inserirlo; avevamo deciso, come Capi gruppo, di inserire questo punto. Quindi la discussione su inserire o meno questo punto era già stata presa, era stata presa tutti d'accordo e si era detto che eventualmente si sarebbe messo nel Consiglio di dicembre.

Però ho visto che il Consiglio di dicembre, sempre Capi gruppo all'unanimità, si era deciso di dedicarlo solo ad interrogazioni, mozioni e a quella tipologia di atti e non inserirci altre cose e vista l'urgenza di procedere con questo atto, perché? Perché viene fatta questa modifica d'urgenza per dare la possibilità ad alcune famiglie che hanno espresso difficoltà nell'aderire a quella richiesta relativa ai cimiteri e questo bisognava farlo al più presto. Anche perché poi a dicembre, passato anche il punto successivo che voteremo e quindi l'assestamento di bilancio, poi potevano esserci dei problemi con le entrate eccetera; quindi bisognava farla prima.

Si è deciso di portarlo. Quindi la discussione sul punto portato o no è già stata fatta, è già stata presa dai Capi gruppo. Quando il punto è accettato dai Capi gruppo e viene messo all'ordine del giorno la discussione si è chiusa lì.

Adesso dobbiamo solo decidere se, in questo caso, interpretare alla lettera il regolamento oppure, anche in questo caso, chiedere a tutta l'assemblea se c'è unanimità sul derogare.

Io vi dico sinceramente che, ho sentito l'Assessore, anche quello che ha detto l'Assessore Parati che è Vice Sindaco e che ha la delega al bilancio il quale dice che, ed è quello che vi esprimo anch'io perché concordo con lui su questo, questa modifica è una modifica "speciale" fatta per dare la possibilità ad alcune persone, che ne hanno la necessità, di dilazionare. Ma questa non è l'unica modifica di cui avrebbe bisogno questo regolamento.
Quindi quel vostro suggerimento verrà recepito, entrerà nel dibattito che faremo anche con delle riunioni di Commissione bilancio sicuramente, su la modifica più in generale del regolamento per adeguarlo e renderlo più adatto anche ad eventuali modifiche di legge che ci sono state negli anni e renderlo più attuale.

Questo però lo porteremo avanti insieme ad altre modifiche. In questo momento vi dico che la riscrizione o il cambiare quella nostra proposta potrebbe essere fatta in tanti altri modi. Non c'è solo quella via lì, non c'è solo quella. Quella è una proposta ed è stata scritta così; ce ne potrebbero essere altre.

Quindi per mettere anche la maggioranza in grado di ragionare bene su come sarebbe meglio modificarla o meno, ritengo che sia corretto portarlo nella discussione che faremo sulla modifica più generale del regolamento e inserirlo lì. Tenete conto che in questo caso non creiamo, io capisco che anche da parte dell'opposizione si vada ad enfatizzare a volte dei punti tirandoli più su.
Quello che lei dice potrebbe essere deciso in base alla cittadinanza o quello; quelle sono affermazioni che penso che non abbiano senso in questo momento perché noi sappiamo che quello viene fatto per permettere ad alcune persone di rateizzare l'acquisto della tomba al cimitero e stop. (Dall'aula si replica fuori campo voce). Sì ma Consigliera in questo momento è fatto per quello perché (dall'aula si replica fuori campo voce). Domani sarà modificato in generale il regolamento facendo una procedura che, se volete, la faremo più ampia possibile recependo tutto, ma recependo anche le volontà di modifica di tutti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione, anche su questo punto.

Quindi ora andiamo con urgenza a sistemare una problematica, a risolvere una problematica che c'era e poi partiamo subito, se volete già a gennaio, con riunione anche della Commissione bilancio per esaminare tutto il regolamento ed inserire le modifiche, ragionando meglio anche su questo punto.

Posso capire, anche il Vice Sindaco l'ha detto che è disponibile a ragionare su questo punto. Ma ci sono tante versioni che possono essere, che potrebbero uscire fuori per modificare questo punto, volendo mettere più garanzie. Allora le garanzie si possono anche inserire in più.
Però adesso non fermiamoci, non rinviamo perché se rinviamo a metà dicembre, poi c'è Natale e non riusciamo più a farlo e quindi il risultato per il cittadino è che non potrà fare la dilazione in trentasei mesi. Quindi noi dobbiamo andare avanti, non possiamo fermarci.

Ve lo dico, anch'io quando ero in opposizione certe cose cercavo di, è uno dei lavori dell'opposizione. Se la maggioranza si ferma e non lavora poi potrà dire che la maggioranza non ha lavorato. Noi invece intendiamo andare avanti.
Però abbiamo dato un'apertura e quindi diciamo che questo tema lo consideriamo e lo inseriremo nella revisione del regolamento in generale. Al momento però non possiamo rinviare. Non si può rinviare perché se no non si potrebbe più fare in tempo a dare ai cittadini questa possibilità.

Quindi noi dobbiamo andare avanti questa sera. L'emendamento non mi sembra che ci sia l'unanimità per poterlo

accettare perché necessita, è un emendamento molto specifico e necessita una valutazione. Perché il concetto che c'è dietro è quello di mettere una impossibilità della valutazione così "personalizzata" e discutibile, il concetto di base lo recepiamo. Però bisogna anche ragionare su come scriverlo e come inserirlo.

Questa è una proposta che è stata fatta qua, che abbiamo visto in questo momento. Per il regolamento ci vorrebbero cinque giorni.

Allora se fosse una cosa proprio, addirittura si prevede di fare un passaggio con un nuovo regolamento in Consiglio Comunale. Cioè non è una cosa da cinque minuti.

Quell'emendamento va a toccare in modo sostanziale poi tutto il regolamento nel quale è inserito perché prevede un ulteriore passaggio in Consiglio Comunale. cioè non è una cosa così da decidere in cinque minuti. Fosse una cosa molto più breve, ma non lo è.

Quindi noi diciamo, almeno la proposta che direi io è quella: noi andiamo avanti perché non ci possiamo fermare; approviamo questo. Teniamo conto però di questa discussione per partire dalla revisione del regolamento più generale e inserire e trovare una formulazione di quel paragrafo che possa dare più garanzie a tutti. e su questo non mi vedete contrario.

Però mi sembra che noi non possiamo dire adesso no, fermiamo e rinviamo perché noi dobbiamo fare le cose, dobbiamo portare la possibilità al cittadino di chiedere la dilazione.

Quindi io direi andiamo avanti. Accetto con piacere la proposta di esaminare maggiori garanzie però senza fermare la discussione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco D'Amico.

La parola a De Gradi.

CONSIGLIERE DE GRADI

(fine cassetta n. 1 lato A)

Allora il succo di questo ragionamento che ha fatto lei signor Sindaco è venuto fuori perfettamente nella Commissione bilancio. Ne abbiamo discusso di questo e abbiamo anche fatto delle domande sia al Vice Sindaco Parati che al funzionario dottoressa Ambrosino .

Abbiamo sollevato questa perplessità, infatti a noi sembrava che fosse un provvedimento mirato. Adesso lei ce lo sta

praticamente dichiarando. Quindi per fare un provvedimento mirato non bisognava modificare tutto il regolamento, bisognava fare un provvedimento mirato.

Il succo dell'emendamento nella sostanza se ne era parlato chiaramente anche nella Commissione bilancio quindi non è una novità. Il Vice Sindaco Parati lo sapeva benissimo che noi avevamo chiesto di fare questo tipo di modifica, ne abbiamo parlato ampiamente. Anzi, tra l'altro si andava anche per le lunghe e abbiamo ristretto un attimino perché sembrava che dovesse essere il punto più veloce invece poi si è dilungata un po' la discussione.

Quindi prima di tutto non era una novità e quindi il Vice Sindaco Parati lo sapeva benissimo il contenuto di questo emendamento, non è che è sceso dal cielo.
Secondo state dando praticamente atto del fatto che, come avevamo detto in Commissione bilancio, a noi sembrava appunto che questa modifica fosse mirata per uno scopo specifico. Quindi, a questo punto, andava chiesta così nei termini reali per come era. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Gradi.
A questo punto do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Sulla base del discorso del Sindaco, Presidente e Segretario faccio presente che in questa sede non c'è l'unanimità per eccepire al comma 2, art. 52. Non c'è l'unanimità; quindi non si può portare avanti questo punto. Siccome voi ci state proponendo di violare il regolamento, sulla base del ragionamento del Sindaco, qua non c'è l'unanimità per violare il comma 2, art. 52, quindi non si può portare avanti il punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Chiedo due minuti.

CONSIGLIERE CORLEO

E' sospeso il Consiglio?

PRESIDENTE

No, ho chiesto io due minuti per chiarire però posso

CONSIGLIERE CORLEO

Su questo punto del Consigliere Patella volevo intervenire.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Corleo.

CONSIGLIERE CORLEO

Mi sembra di capire che di questa cosa se ne è parlato alla Conferenza dei capi gruppo che si è tenuta il giorno 15/11? (dall'aula si replica fuori campo voce) Mi risponda, avete già detto questo prima. 15/11 oggi è il 29 sono passati esattamente quindici giorni, quindi è stata proposta in tempo. Lo consideriamo pure il giorno di partenza dal 15 al 29 fa quindici: quindi esattamente proposto l'ultimo giorno utile. Per cui il punto è stato già modificato regolarmente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corleo.
Chiedo (dall'aula si replica fuori campo voce)

Metto in votazione il punto. (dall'aula si replica fuori campo voce.

No, no, ho sospeso tre secondi per sentire il parere del (dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora do la votazione per la modifica del "Regolamento generale delle entrate".

La votazione sull'emendamento. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Scusate do la parola al Segretario che è più competente di noi.

SEGRETARIO

Perdonatemi se mi inserisco in questo dibattito, però al di là della, come dire, della prevalenza della prassi in ordine all'applicazione dell'art. 52, piuttosto che dell'art. 44, posto che gli stessi si pongono in rapporto di norma speciale quella dei

regolamenti, rispetto a norma generale quella in genere degli emendamenti, art. 44, quindi ci dovrebbe essere la prevalenza.

Però, lasciamo perdere. Facciamo conto che in un ambito di unanimità effettivamente il Consiglio, che è comunque sovrano rispetto alle proprie regole di funzionamento, possa decidere relativamente ad un determinata deroga in presenza di particolari situazioni.

Quindi, ripeto, non entro nel merito che dovrà essere deciso dal Presidente di questa assemblea, eventualmente da una Conferenza di Capi gruppo al momento. Però davvero, senza creare, senza entrare nel merito, assolutamente, dell'emendamento proposto e della procedura relativa io mi vedo costretta a non rilasciare il parere di legittimità che è previsto, evidentemente anche sugli emendamenti oltre che sul testo complessivo della delibera. In questo caso in modo particolare trattandosi di un emendamento sostanziale, non meramente formale, per essere approvato richiede almeno che ci sia la espressione, che poi possa essere disattesa, la espressione del parere di legittimità.

Allora in questo caso, così com'è formulato questo emendamento, io sono veramente spiacente ma non posso rilascialo. Nel senso che ne capisco, ne comprendo e mi permetto di condividerne lo spirito, però ci sono alcune espressioni improprie e siccome tutti noi sappiamo e ci ripetiamo che la forma è sostanza, perbacco non posso pensare che la Giunta debba ratificare un atto istruttorio, un atto di gestione. Non c'è questo rapporto tra la sfera della gestione e la sfera degli indirizzi politici espressi a cascata dal Consiglio Comunale con i regolamenti e dalla Giunta comunale con i provvedimenti di attuazione.

Quindi, ripeto, io posso condividere per quanto sia il merito di questa proposta di emendamento ma, così com'è formulata, perdonatemi non è inseribile in un regolamento.

Questo è un parere di legittimità.

Poi procedete ai sensi del 44, 52, fate quello che ritenete meglio.

PRESIDENTE

Grazie Segretario.

Scusate, allora passiamo alla votazione.

(dall'aula si replica fuori campo voce).

No, io non do la parola al Consigliere Patella. Il pubblico però, per cortesia, si attenga (dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora facciamo la dichiarazione di voto e lei ci dirà quello che

(dall'aula si replica fuori campo voce)

A che titolo?

No scusate, per cortesia. Non è un dibattito tra il Segretario e il Consigliere comunale.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

INTERVENTO

Posso fare una domanda? Un parere di legittimità non richiesto al Segretario.

PRESIDENTE

No. (dall'aula si replica fuori campo voce) No. (dall'aula si replica fuori campo voce.

INTERVENTO

Presidente è in grado di rispondermi in base a cosa non posso fare una domanda al Segretario.

PRESIDENTE

Perché lei deve intervenire facendo una domanda al Segretario?

(dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Allora, è un fatto personale?

INTERVENTO

Non lo so, lo dica lei.

PRESIDENTE

No, mi dica lei.

INTERVENTO

Devo fare una domanda nel merito del parere di legittimità non richiesto…….

PRESIDENTE

Come, non richiesto? Lei non l'ha richiesto.
Allora passiamo alla dichiarazione di voto.

INTERVENTO

Devo fare una domanda Presidente.

PRESIDENTE

No, non le faccio fare la domanda. Mi denunci, faccia quello che vuole, ricorra.
Passiamo alla dichiarazione di voto.
Chi vuol fare la dichiarazione di voto?
Do la parola al Consigliere Patella per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PATELLA

Allora sicuramente mi informerò su quali sono le sedi adeguate, farò ricorso in quanto qua sono state violate le procedure in molti modi. Intanto non è comprensibile per quale ragione il Segretario non abbia rilasciato parere di legittimità su una procedura illegittima, in quanto qua non c'è l'unanimità per violare il regolamento, giusto? Perché sono 14 giorni, stiamo violando il regolamento per presentare ai voti questo regolamento e tuttavia si forza la procedura a farlo.
E' la prima volta che vedo veramente un Segretario, a scavalco tra l'altro, nominato dal Sindaco per l'opportunità, che interviene nel dibattito democratico nella presentazione di un emendamento. E' una cosa, secondo me, inaudita, ci si appella a formalismi per bloccare il dibattito democratico. Questa cosa è veramente incredibile.
Già lo stava facendo la Giunta, adesso si sollecita addirittura il Segretario attraverso una competenza, senza aver citato alcun articolo di legge, Segretario. Lei se vuole fare politica si candidi alle elezioni, ma non venga qui, pagata dai cittadini, a non giustificare per quali ragioni non è legittimo un emendamento presentato dall'opposizione. L'opposizione è stata eletta dai cittadini; lei è qua a scavalco su nomina del Sindaco. Si ricordi questa cosa. La volontà dei cittadini è sacra. Lei non ho capito su che basi di legge sta parlando e sta cassando l'emendamento. Prima cosa.

PRESIDENTE

Arrivi al dunque, faccia la dichiarazione di voto, per cortesia, se no le tolgo la parola.

CONSIGLIERE PATELLA

Sto facendo la dichiarazione di voto ed ho cinque minuti per farlo senza essere disturbato da un Presidente che non è in grado di rispettare i regolamenti

Seconda cosa. Io concedo il beneficio del dubbio però, ogni volta che vedo queste forzature ingiustificate su qualche cosa che tutti apparentemente considerano di buon senso, francamente qualche domanda me la pongo.

Allora voi vi state arrogando il diritto di decidere delle sorti dei cittadini. Oggi noi modifichiamo il regolamento, oggi è la sede per approvare o respingere gli emendamenti e le proposte che fa l'opposizione.

Voi vi trovate nell'imbarazzo, Amministratori, di un'opposizione, di trovarvi di fronte un'opposizione che fa delle proposte, che capisce di amministrazione forse più di voi. Questo è il problema.

Siete qua, arrancate nel buio, proponete passaggi che non sono controllabili, non sono trasparenti per i cittadini. Un domani noi ci troveremo a farci le domande di perché alcuni cittadini non avranno avuto diritto alla dilazione, altri sì. Evidentemente sapete già a chi rivolgere queste dilazioni. Voi volete fare una scelta politica e oggi state imbrigliando il dibattito del Consiglio Comunale appellandovi a formalismi inutili. Di fronte alla disponibilità incredibile che ha dato l'opposizione per andare ad approvare questo atto perché avete già determinato delle scelte. Forse basate su una sensibilità vostra, ma che non è detto che sia oggettivabile.

Allora di Amministrazioni che hanno fatto clientelismo noi ne abbiamo avute già abbastanza. Allora è il momento di fermare queste procedure. Però voi continuate in questo modo a non ascoltare né l'opposizione né i cittadini.

Signor Sindaco finirete come sta finendo la sua maggioranza parlamentare che, a furia di non ascoltare nessuno, scapperanno tutti da voi perché la macchina è fuori controllo. La macchina amministrativa voi non ce l'avete più in mano. E questo noi lo diremo

PRESIDENTE

No, per cortesia lasciate parlare il Consigliere.

CONSIGLIERE PATELLA

Apertamente ai cittadini e di fronte a questa scelta di forzatura delle procedure democratiche, di forzatura di ogni procedura di oggettività e di trasparenza noi voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Io ho ascoltato con molta attenzione le parole del Sindaco e immancabilmente ho colto nelle parole del Sindaco la conferma del fatto che noi avevamo ragione.

Ogni volta cerca di spiegarci il contrario e finisce immancabilmente per, non solo rafforzare le nostre convinzioni, ma dire esplicitamente davanti ai cittadini delle verità che adesso la invito a confutare. Perché lei, praticamente ha riconosciuto davanti ai cittadini che noi questa sera stiamo approvando un regolamento che è stato presentato fuori termine da parte della maggioranza. E' stato presentato fuori termine in conferenza dei Capo gruppo e lei stesso ha detto ufficialmente che è stato accettato solo perché la Conferenza dei Capo gruppo si è espressa all'unanimità. Lo vuole rimangiare? Riascoltiamo il nastro? Lo ribadisce?

No, perché qui, anche le parole che ha detto cinque minuti fa, io capisco che lei è abituato a stare a Roma dove, diciamo si smentiscono immediatamente dopo le cose che sono state dette però, qui c'è una platea. Lei ha appena detto che per quanto riguarda il regolamento presentato fuori termine la cosa si può fare perché? Perché in Conferenza dei Capo gruppo c'è stata l'unanimità su una prassi e quindi è stato presentato un regolamento fuori termine. In conferenza dei Capo gruppo è stata accettata questa cosa e quindi questa cosa del regolamento vale.

Mentre l'emendamento in questo momento non c'è l'unanimità sul fatto che venga presentato in ritardo e quindi questa prassi non vale. Guardi è l'intervento suo di cinque minuti

fa. Quindi, o ha cambiato facilmente idea o qua siamo tutti stupidi e non abbiamo capito.

Detto questo noi ci tenevamo talmente tanto a fermare questo punto e quindi a non andare incontro ai cittadini che abbiamo accettato una vostra richiesta in Conferenza dei Capo gruppo, nonostante voi foste in ritardo. Mi dispiace smentire il Consigliere Corleo, ma purtroppo ha parlato a sproposito. Perché in conferenza di Capo gruppo si parlava di 14 giorni fa, ma io le chiedo ufficialmente come Consigliere comunale, quando ha ricevuto quel documento e non è stato certo il 14 o il 15 novembre; è stato sicuramente qualche giorno dopo. Dato che il regolamento prevede che i Consiglieri comunali debbano ricevere il Regolamento almeno quindici giorni prima, lei purtroppo ha fatto un intervento improprio.

Detto questo il punto qui è questo che: di fronte ad una disponibilità della minoranza che proprio perché si sta parlando dei cittadini, è stata disposta a venirvi incontro sul fatto che foste in ritardo; perché se ci tenevate tanto a presentare questo punto in tempo allora lo avreste presentato nei termini di regolamento. Invece no, siete venuti col cappello in mano in Conferenza dei Capo gruppo a dire: guardate, scusate siamo in ritardo ma dato che è un argomento importante siete d'accordo a presentarlo dopo? E noi, certo, cosa facciamo? Si parla dei cittadini, ci appelliamo al Regolamento? No, per carità portiamo avanti un punto perché è importante per i cittadini.

Detto questo ci presentiamo in Consiglio Comunale e ci viene detto che la nostra obiezione dotata di senso e circostanziata non viene accettata per una questione di regolamento. Ma dico, ma stiamo scherzando!

Allora ve l'ho detto e lo ribadisco. Siete contrari politicamente all'emendamento, venite allo scoperto e votate contro. Non siete contrari, non lo accettate, bene a questo punto io, lo annuncio formalmente, come Presidente della Commissione bilancio indurrò immediatamente una riunione della Commissione bilancio e chiederò, come organismo competente, di vedere al più presto il regolamento ed eventualmente di elaborarlo, e i tempi ci sono, dato che ci sono, già per la prossima seduta del Consiglio Comunale. Di modo che, dato che ci costringete comunque ad utilizzare in qualche modo tutti gli strumenti che abbiamo lecitamente a disposizione, detteremo noi l'agenda su questa tematica dato che gli strumenti che avevate voi a disposizione avete scelto di utilizzarli contro di noi.

Comunque il dato politico che emerge da questa seduta, ancora più sconfortante ma purtroppo è un trend che si registra da

molti mesi a questa parte, è quello di una vostra completa chiusura anche di fronte a questioni di totale buon senso sollevate da parte nostra.

Questo davvero è profondamente deprimente per chi, come noi, non sta cercando altro che di fare il proprio compito.

Detto questo annuncio anche da parte del progetto "Cassina Sant'Agata" un voto fermamente contrario a questa modifica di regolamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci.

Do la parola al Consigliere Anghinoni Capo gruppo.

CONSIGLIERE ANGHINONI

Sì, a me dispiace perché qua si nasconde dietro praticamente la facciata della disponibilità, si nasconde tutto il solito gioco di maggioranza, opposizione e via dicendo.

Perché di fatto questo qui è stato un regolamento, una modifica molto dettagliata io direi, anche del Sindaco in quanto ha spiegato. Si è messo anche disponibile appunto , per dopo cambiare il regolamento generale, fare la modifica del regolamento generale e tutto. Eppure, niente, con la scusa della disponibilità, con la falsa scusa della disponibilità, si è tirato fuori di tutto e di più.

Allora io mi domando e dico: perché, se è vero come è vero, che durante la Commissione bilancio io non c'ero, - purtroppo all'ora che le convoca sempre il Consigliere Squillaci sono al lavoro - perché se era già venuta fuori questa cosa, non è stato presentato allora l'emendamento?. Cinque giorni prima c'erano prima per presentarlo qui in Consiglio Comunale, senza venire stasera con l'emendamento, presentandolo prima. Noi della maggioranza potevamo anche guardarlo questo emendamento, potevamo anche valutarlo. Invece no, l'avete portato stasera.
Visto e considerato che avete già tirato fuori questa cosa prima, potevate farlo benissimo. Poi a me mi dispiace perché io vedo veramente, non vorrei dire facce toste perché poi dopo magari qualcuno si offende anche, però direi, però quando fa degli appunti a delle persone e poi dopo magari si dimentica che ha iniziato proprio il discorso dicendo, testuale: senza ombra di smentita, noi non l'abbiamo mai fatto. Quando poi, alla fin fine sia il Sindaco che il Vice Sindaco Parati le hanno ricordato che invece è successo precedentemente tante altre volte. Me lo ricordo

anch'io; purtroppo non mi ricordo il caso speciale però si possono andare veramente a vedere tutti i verbali. Quindi altre volte sulle date, sulle presentazioni degli emendamenti ci avete detto: eh, no, mi dispiace è troppo tardi.
Allora non diciamo direi, diciamo facciamo, ci copriamo la testolina e facciamo finta di niente piuttosto. Non è che diciamo direi.
Allo stesso modo Patella, mi dispiace, però forse non si ricorda ma il Segretario Nobile fece un intervento dello stesso tenore del Segretario attuale. Il Segretario attuale non è entrato nel merito, ha fatto soltanto un semplice intervento sull'ammissibilità e basta, ma non è entrato nel merito. La stessa cosa ha fatto Nobile.
L'attuale Sindaco D'Amico che era Capo gruppo del mio Gruppo in quel periodo, io me lo ricordo bene, ebbe a che dire. Però lì io non ho sentito nessuno, e me lo ricordo e voglio dire, vogliamo scommetterci qualcosa, scommettiamoci, ne lei né tanto meno l'attuale Capo gruppo dell'altra parte della maggioranza ha elevato chissà quali polveroni, niente, silenzio, zitti. Mentre adesso si viene a chiedere agli altri Consiglieri della maggioranza che di solito non parlano e via dicendo.
Cerchiamo almeno di usare un pochettino di buon senso veramente in questo caso. Non facciamo soltanto il solito giochino della maggioranza e opposizione: quando uno è da una parte va bene una cosa e quando è dall'altra va bene l'altra. No, la coerenza. Grazie.
Naturalmente voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Anghinoni.
Do la parola al Consigliere Corleo per il PDL.

CONSIGLIERE CORLEO

Buonasera. Mi permetto di parlare diciamo come Capo gruppo designato dall'assente Giarda. Chiedo consenso ai miei colleghi del PDL per poterlo fare.

Il PDL, ovviamente vota favorevolmente al punto proposto.

Abbiamo già ascoltato il Vice Sindaco ed il Sindaco che hanno avuto modo bene di chiarire quelle che sono state le origini, le motivazioni della vicenda per cui si è arrivati a fare questa proposta in questa seduta.

Partendo dalla forma, che in questo caso diventa sostanza, vorrei sottolineare il mio apprezzamento a nome del PDL per

l'intervento del Segretario comunale che ha semplicemente fatto, non eravamo abituati, da quando sono io qui seduto in Consiglio Comunale è la prima volta che mi capita nella mia vita. Non avevo mai visto un intervento del Segretario comunale, non posso che apprezzarlo perché è stato molto dettagliato, tecnico. Non è assolutamente entrato nel merito, anzi se è entrato nel merito lo ha fatto per condividere, seppur tra virgolette, il senso del suggerimento contenuto nell'emendamento. Per cui si è soltanto limitata ad esprimere un parere formale sulla base del quale, di questo non si può fare altro che prendere atto, non è stato espresso un parere di legittimità.

Per cui non vedo perché bisogna insistere sul fatto di volere necessariamente forzare la mano su un qualcosa che, dal punto di vista della legge, viene ritenuto (dall'aula si replica fuori campo voce) Io non lo interrotta Patella, se permette mi faccia finire il mio discorso; anch'io ho difficoltà di concentrarmi. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, assolutamente. E' un parere di non legittimità quindi non vedo perché bisogna insistere per volere a tutti i costi sottoporre al Consiglio Comunale la votazione di un emendamento che è contrario praticamente alla legge, o comunque non è assistito da un parere favorevole di legittimità.

Questo per quanto riguarda la forma.

Altro punto importante per quanto riguarda la forma e qua mi riferisco al Consigliere Squillaci, è quello che ovviamente il Consiglio Comunale è sovrano delle norme che regolano il proprio funzionamento. Per cui, praticamente, nel momento in cui il Consiglio Comunale, con la maggioranza richiesta dalla legge, approva una determinata delibera; effettua una determinata votazione su un determinato punto è ovvio che può tranquillamente farlo ed è nel normale esercizio delle sue facoltà.

Per cui non vedo qual è il problema di rimanere strettamente vincolati a quello che dice un regolamento che poi lo stesso Consiglio Comunale, con una votazione a semplice maggioranza, può modificare. Perché sappiamo benissimo che qualsiasi regolamento poi, comunque deve finire qui in Consiglio Comunale per la sua approvazione.

Quindi nel momento in cui il Consiglio Comunale decide, anche questa sera, di modificare il regolamento è assolutamente padrone e libero di farlo. Questo in tutti i sensi, in un senso ed anche nell'altro.

Sottolineo che comunque, sempre per quanto riguarda la forma, l'opposizione ha avuto a disposizione questa delibera, questa proposta di delibera da portare in Consiglio comunale, il

giorno 15 di novembre. Dopo di che ha avuto modo di approfondirla anche il giorno 23 novembre in seno alla Commissione bilancio, non vedo perché, a chi è addebitabile questo ritardo nella presentazione dell'emendamento.

Per cui se l'emendamento è stato presentato oggi in Consiglio Comunale, nonostante il fatto che l'opposizione abbia avuto il documento a disposizione il giorno 15 di novembre, vuol dire che in questi 14 giorni c'era tutto il tempo tranquillamente di potere predisporre l'emendamento di tre righe.

Adesso andiamo al merito della sostanza. Vorrei capire, perché questo qua non è emerso, ci si è impantanati da parte dell'opposizione su tutto il discorso diciamo relativo alla forma, ai termini, alla mancata comunicazione eccetera.

In realtà non mi sembra che sia pervenuto dai banchi della sinistra un'indicazione, dicasi una sola indicazione, di sostanza. Cioè non c'è stato effettivamente nessun riferimento a quelli che sarebbero, secondo l'opposizione, questi famosi criteri oggettivi a cui dovrebbe attenersi la Giunta per individuare eventualmente quelli che sono praticamente i cittadini meritevoli o meno, fra virgolette, di questa rateizzazione.
Per cui è stato un chiacchiericcio che non ha sottolineato, non ha suggerito alcun effettivo criterio oggettivo sulla base del quale la Giunta dovrebbe praticamente decidere di procedere all'accoglimento, o meno, dell'istanza di rateazione.

Sottolineo ancora, sotto il profilo della sostanza, che non si tratta di atti per i quali la Giunta, come dire, discrezionalmente in maniera totale possa decidere liberamente se concedere o meno. Perché, chiaramente, la delibera è predisposta dagli uffici e ci sono tante altre richieste, tra cui una fideiussione, eccetera, per cui il cittadino comunque……tutta una serie di paletti indicati dalle normative.

Poi mi chiedo quale sarebbe allora il confine tra la discrezionalità della Giunta e diciamo così la burocrazia. Cioè dov'è il confine tra lavoro degli uffici e discrezionalità praticamente della Giunta?. Perché se la Giunta si deve soltanto a limitari a ratificare un atto degli uffici allora praticamente diventerebbe un organismo del tutto inutile.

Chiudiamo con l'esigenza principale che è quella dei cittadini che hanno chiesto a questo Consiglio Comunale, alla politica, a chi governa questo paese un intervento immediato in questa direzione. Perché c'è gente che ha bisogno, in questa fase storica, di avere un aiuto anche a poter pagare i 1.000, i 2.000, i 5.000, non so quanti sono a rate. Perché la gente è in crisi, lo sappiamo tutti e non ha la possibilità di assolvere i propri

obblighi nei confronti del Comune, in certe circostanze. Per cui questa cosa nasce semplicemente da un'esigenza dei cittadini.
E questa è una risposta politica che noi vogliamo dare ed è quella di dare la possibilità a questi cittadini che versano in difficoltà, di poter rateizzare il loro debito nei confronti dell'Amministrazione comunale. Quindi l'Amministrazione comunale da questo punto di vista è presente e la migliore risposta è questa nei confronti dei cittadini.

Per cui il PDL vota favorevolmente alla proposta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corleo.
Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io non volevo intervenire perché i Capi gruppo dell'opposizione che mi hanno preceduto hanno espresso dei concetti che condivido appieno. Ma dopo gli interventi dei Capi gruppo della maggioranza volevo fare alcune precisazioni.

Innanzitutto noi parliamo da una parte di forma e da una parte di sostanza. Per quel che riguarda la sostanza, sostanzialmente l'opinione che noi abbiamo espresso è quella che questa delibera deve andare avanti. Ma deve andare avanti con delle correzioni che per altro sono state sostanzialmente condivise, a parole, dal Vice Sindaco, sono state condivise dal Sindaco, sono state condivise dal Segretario comunale.

Quindi a livello di richiesta di emendamento ho la sensazione che anche la maggioranza o, per lo meno chi ha parlato della maggioranza, al di là del Capo gruppo di questa sera di DL e del Capo gruppo della Lega, gli altri rappresentanti hanno parlato a favore del nostro emendamento, nella sostanza.
Nella forma devo dire che ci sono degli elementi, come dire, irrituali sotto tutti i punti di vista. Effettivamente noi abbiamo presentato un emendamento durante il Consiglio Comunale ma è altresì vero che la maggioranza ha presentato il documento non nei termini prestabiliti dal regolamento, l'abbiamo già citato prima, ma successivamente.

Quindi dal punto di vista per altro, come dire, della legittimità della procedura bisognerebbe chiedere al Segretario comunale, a questo punto, mentre sto facendo la dichiarazione di voto glielo chiedo, non avendo consegnato la documentazione nei tempi previsti il Segretario comunale ci dovrebbe dire se questa

delibera può essere approvata se non c'è la maggioranza di tutti i Consiglieri comunali in questa occasione.
Quindi direi che è un elemento fondamentale per poter continuare il mio discorso. A questo punto chiedo il parere al Segretario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.
Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO

Consigliere le chiedo scusa, non ero attentissima. Lei mi sta ponendo una questione di procedibilità della delibera. In altri termini se in mancanza di un requisito previsto dall'art. 52, se non vado errata, secondo comma, eccetera, quello che è relativo ai 15 giorni se la delibera sia procedibile.

Certo se uno mi pone una questione di procedibilità io sono in difficoltà. A meno che, ripeto, per prassi non vi sia un accordo nell'ambito della conferenza dei Capi gruppo che consenta una sottoposizione al parere del Consiglio Comunale anche in compressione dei giorni di conoscenza.

Certo se lei mi pone la questione di procedibilità e il rispetto del secondo comma, io devo dire che, per quanto mi riguarda, non c'ero. Quindi se qualcuno mi dice che non è stato presentato entro i termini, il requisito di procedibilità manca.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Finisco allora il mio intervento. (Dall'aula si replica fuori campo voce). Stavo facendo la dichiarazione di voto. (dall'aula si replica fuori campo voce).

PRESIDENTE

Grazie Segretario. (dall'aula si replica fuori campo voce).
Do la parola al Consigliere Attanasio.

SINDACO

E' una cosa di base. Una cosa procedurale. Lei ha fatto la sua dichiarazione di voto. Quando si entra in votazione nella fase di votazione si fa la dichiarazione di voto e si vota, non si ferma più questa fase qui.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Signor Sindaco ma è il Presidente del Consiglio Comunale che mi deve dare la parola, deve dire se posso intervenire o meno, non lei.

SINDACO

Ad un certo punto si può riaprire il discorso.

PRESIDENTE

Allora finisce l'argomento Consigliere Attanasio?.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Stavo appunto sottolineando che era importante per me conoscere il parere del Segretario Comunale.
Perché in una situazione di questo tipo, dove non tutti i Consiglieri per altro sono informati di tutto quello che è avvenuto, ci troviamo in una situazione in cui effettivamente, al di là dell'esigenza di procedere con la massima velocità per l'approvazione di questa delibera, mi sembra che, ancora una volta, in questa serata siamo arrivati ad una situazione un po', come dire, che traballa.

Detto questo mi sembra che la proposta che ha fatto il Capo gruppo Squillaci è estremamente interessante. Nel senso che stava appunto sottolineando che si può intervenire velocissimamente facendo una riunione della Commissione bilancio per discutere di questo regolamento e portare questo punto all'ordine del giorno nel prossimo Consiglio Comunale che è quello del 13. Magari trovare anche l'accordo con la maggioranza per apportare quelle modifiche che sono state proposte dall'opposizione ma sembra anche in parte condivise.

Per cui a questo punto, scusatemi, ma non posso fare solo una dichiarazione di voto contraria o negativa, ma chiedo proprio di ritirare il punto all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.
Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO

Io sono veramente mortificata, nel senso che non conosco a fondo le procedure di questo Consiglio Comunale, che ho il piacere di conoscere stasera per la prima volta.

Allora leggo l'art. 39 perché a questo punto lei mi sta ponendo una questione pregiudiziale. Allora sono andata a leggermi le questioni pregiudiziali ed è esattamente questo il caso. La questione pregiudiziale si pone invitando a non discutere un determinato argomento. Bene, allora la questione pregiudiziale può essere posta anche da un solo Consigliere eccetera, eccetera.

Il Consiglio Comunale decide a maggioranza e con votazione palese. Che non è una norma, voglio dire, anomala nell'ambito del funzionamento complessivo di un Consiglio Comunale, questa è una questione pregiudiziale.

Io le ho chiesto: mi sta ponendo una pregiudiziale? Sì. Allora mi sono andata a vedere le pregiudiziali. Dopo di che però insomma.

Come ultimo commento vorrei ricordare che i pareri di legittimità del Segretario comunale, sia in ordine alle procedure, sia in ordine alla legittimità sostanziale, non è vincolante ai fini dell'espressione di voto del Consiglio Comunale.

Non è vincolante. Il Segretario esprime, il Consiglio Comunale può procedere seguendo il parere di legittimità, ovvero differendo dallo stesso con votazione motivata. Fine.

Quindi il mio è solamente un apporto contributivo, non è , sì, consulenza è un po' poco nel senso che l'art. 97 parla di apporto contributivo.

Tenete presente che il mio parere di legittimità non è, come dire, dirimente ai fini di una votazione favorevole o meno. Se no ci avviluppiamo attorno alle questioni procedurali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie infinite Segretario.

Passiamo alle votazioni.

Allora i favorevoli per alzata di mano. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora ogni Capo gruppo ha fatto la dichiarazione di voto, passiamo alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano, sul punto.

Sul punto 4: "modifica del regolamento generale delle entrate" chi è favorevole alzi la mano: 13 favorevoli.

Contrari, per alzata di mano 5: Consigliere Squillaci, De Gradi, Scotti, Attanasio e Patella.

Astenuti: nessuno.
Immediata eseguibilità per alzata di mano.
Favorevoli: gli stessi di prima.
Contrari: gli stessi di prima.
Grazie, il Consiglio approva.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Presidente posso chiedere che venga messo a verbale che in merito.

PRESIDENTE

Do la parola ad Attanasio, perché se no non.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Sì, scusi.

PRESIDENTE

Sull'ordine dei lavori?

CONSIGLIERE ATTANASIO

No, su questo argomento. Che venga messo a verbale evidenziato (dall'aula si replica fuori campo voce). Allora faccio.....
(dall'aula si replica fuori campo voce).

PRESIDENTE

Allora passiamo al punto 5. (dall'aula si replica fuori campo voce)
Do la parola al Consigliere Patella. (interruzione di registrazione). (

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, Presidente io chiedo la parola perché mi sembra che il dibattito che abbiamo appena svolto veramente abbia violato ogni forma di regolamento. Io ho chiesto la parola prima, della dichiarazione di voto, per rivolgere una domanda al Segretario

comunale: questa domanda riguardava esattamente la procedibilità.

Tra l'altro procedibilità, non pregiudizio o pregiudizialità come lo vuole chiamare lei. Ha detto pone la questione pregiudiziale. Lei ha detto pone una questione di procedibilità. Dopo leggendo il regolamento, visto che iniziavano entrambe con PR ha, come dire, cambiato la parola in pregiudiziale.

Allora io ho chiesto la parola per porre una questione di procedibilità. Avevo sollevato una questione sulla base di un intervento del Sindaco il quale ha detto che se fossimo stati tutti d'accordo nell'accettare l'emendamento si poteva violare il regolamento, violare, oltrepassare il regolamento.

Peccato che siete voi che non siete d'accordo, è una vostra scelta. Noi non siamo stati d'accordo sul comma successivo ed avete forzato il regolamento. E' stato straordinario come il Segretario sia intervenuto arrampicandosi sui vetri sul fatto che dà prima un parere di inammissibilità, poi dice che comunque, costretta a dire che c'è una inammissibilità procedurale su un'altra questione, comunque a maggioranza si può determinare.
Allora ragazzi noi dobbiamo stabilire delle regole che valgano uniformemente per tutti. non ci può essere un caso che a voi fa comodo, in cui la minoranza non può portare al voto che avreste potuto respingere perché siete in maggioranza, fino a prova contraria. Mi sembra di capire, però la prova non ce l'avete data che siete in maggioranza, non si può respingere per questioni procedurali un emendamento richiamandosi al regolamento e portare, forzare all'approvazione un regolamento, violando il regolamento del Consiglio Comunale allo stesso modo in cui lo violava quell'atro.

Allora mi sembra veramente una scorrettezza incredibile. Mi sembra che il Presidente non sia in grado di fatto di gestire il Consiglio Comunale perché non è la prima sera che ci troviamo di fronte a questi problemi.

Sospensione, ha detto sospensione, lo troveremo registrato, ha detto sospensione e dopo di che non ha dato la sospensione. Quindi non ha dato modo di approfondire la questione.

Il Segretario Comunale è intervenuto non si sa sulla base di quale sollecitazione perché non è stata formalizzata al microfono. Sulla base di quale legge ha detto un suo parere e questo parere è stato preso come oro colato, perdonatemi l'espressione un po' gergale, da parte della maggioranza.

Sul quell'altra questione su cui aveva espresso dei dubbi invece la maggioranza, in qualche modo, l'ha forzata a dire che comunque la..

Allora non è che si può usare due misure in questo modo. perché questo qua è un atto di violenza contro il Consiglio Comunale, contro il regolamento del Consiglio Comunale.

Quindi non può continuare così la gestione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

PUNTO N. 5 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2010

RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 15/11/2010 N. 139 AD OGGETTO: "6° VARIAZIONE AL B.P. 2010 E CONTESTUALE 6° VARIAZIONE AL P.E.G. 2010"

PRESIDENTE

Punto n. 5: "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale 15/11/2010 n. 139 ad oggetto: "6° variazione al B.P. 2010 e contestuale 6° variazione al P.E.G. 2010".

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Praticamente qui si chiede una ratifica al Consiglio Comunale di una variazione bilancio fatta in data 15/11 dalla Giunta, per un problema legato ai continui atti di vandalismo nelle scuole del Comune; in questo caso nell'asilo di via Trieste.
Abbiamo ritenuto di dover procedere a disporre delle somme di denaro per la messa in sicurezza di questo edificio con degli allarmi.
Per cui si chiede al Consiglio Comunale di ratificare questa variazione di bilancio. La variazione di bilancio è di 7.200 euro che serve appunto per la manutenzione della scuola materna. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

C'è qualcuno che vuole?

Se nessuno vuole intervenire passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazioni di voto?

Allora passiamo direttamente al voto. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Passiamo direttamente al voto. E, dichiarazioni di voto, dove sono i Capi gruppo? (dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora dichiarazione di voto. Tanto qualsiasi cosa si faccia non va bene.

Chi vuole prendere la parola?

Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Chiedo che richiami all'ordine il pubblico, soprattutto chi magari era anche Assessore precedentemente e non sa evidentemente come funziona il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

D'accordo, va bene. Il pubblico si attenga al regolamento. Grazie.

CONSIGLIERE PATELLA

I Consiglieri comunali in teoria non dovrebbero interloquire con il pubblico dal banco, Consigliere Anghinoni.

PRESIDENTE

Per cortesia.

CONSIGLIERE PATELLA

...i Consiglieri comunali rappresentano le Istituzioni, gli interventi sono registrati, insomma, un minimo di eleganza, insomma.

PRESIDENTE

Per cortesia faccia la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PATELLA

Allora la mia dichiarazione di voto consiste nel fatto che annuncio che noi andremo, noi di "Cittadinanza e Cambiamento" abbandoneremo l'aula. Controvoglia perché prepariamo il Consiglio Comunale con un certo sforzo, con una certa sensibilità istituzionale. Abbiamo sollevato dei problemi che avevamo sollevato anche in Commissione bilancio. Ricordo che noi non facciamo parte della Commissione bilancio. Veniamo per sensibilità istituzionale, cerchiamo di dare un contributo. Oggi si è deciso di fare il regolamento a pezzi e non è la prima volta.

Ricordo semplicemente questo che il, visto che si ritiene così importante la conferenza dei Capi gruppo, il Sindaco ha proposto.

PRESIDENTE

Mi scusi, sta facendo la dichiarazione di voto sul punto n. 5. che cosa c'entra quello che dice lei.

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente guardi che lei, che non è un buon Presidente, glielo voglio proprio dire, non può intervenire nel merito delle espressioni libere dei Consiglieri comunali eletti dal popolo.

Lei dà la parola e rispetta le opinioni altrui. Io sto dando un'argomentazione, sono piuttosto stanco di essere interrotto ogni volta che motivo i miei comportamenti. D'accordo? Lei è il Presidente dovrebbe essere super partes. Invece lei è di parte. Lei procede su comando delle altre persone della maggioranza.

Allora abbia un senso delle Istituzioni un po' più profondo e rispetto per chi viene qua a dedicare del tempo per esprimere delle posizioni liberamente, d'accordo? Non condizionato o intimidito dalla maggioranza.

L'ho già detto non lo fate per cattiveria, lo fate per incapacità e si vede e si vede. Non riuscite a gestire neanche il Consiglio Comunale.

Questa situazione non va bene. Le proposte, le libere opinioni della minoranza sono continuamente vessate da interventi inutili oppure, come dire, sono inibite addirittura nel loro originarsi.

Io chiedo la parola per fare una domanda, non mi si dà neanche l'occasione di fare una domanda sulla possibilità legale, e noi qua sia tutti pubblici ufficiali, legale di procedere ad un voto. Questo è quello che è successo.

Stavo dicendo, prima che Presidente lei mi interrompesse, il Sindaco ha fatto una proposta in Conferenza dei Capi gruppo, alla quale io e gli altri rappresentanti dell'opposizione, abbiamo reagito perché di fatto avrebbe inibito la possibilità ai rappresentanti di opposizione, anche di presentare regolarmente le interpellanze e le interrogazioni.

Allora se voi considerate, e stasera si è visto, in questa libera interpretazione personale del Consiglio Comunale e del regolamento del Consiglio comunale, il regolamento come uno strumento da far valere nei confronti degli altri per non lasciarli

esprimere, vi state sbagliando. Noi dobbiamo fare assolutamente un approfondimento se il vostro comportamento risponde alle leggi e sia legalmente perseguibile. Sicuramente ai regolamenti non risponde, bisogna capire se infrange qualche cosa di più importante. Perché qui l'opposizione si sente costantemente violata.
E guardi, contro la mia volontà, perché io partecipo sempre volentieri fino in fondo al Consiglio Comunale, mi sento costretto ad abbandonare l'aula e a non partecipare più ai lavori.
Vi assicuro che mi sono documentato sul bilancio, mi è costato del tempo, non potrò esprimere le mie opinioni. Le scelte sbagliate che state facendo, in particolare su come volete spendere l'alienazione delle aree Peep. In quanto voi non consentite alla minoranza di esprimersi regolarmente anche e persino quando fate le proposte. Cosa che avviene particolarmente spesso con questa minoranza.

Mi dispiace molto, sentendomi violato sono costretto ad abbandonare l'aula e questo farò.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Mi associo alla dichiarazione del Consigliere Patella e annuncio che anche il "Progetto Cassina Sant'Agata" lascerà l'aula.

Noto e non faccio altro che ufficializzare quella che di fatto è l'apertura di una nuova fase politica a Cassina de' Pecchi.

Io penso che nel giro di un anno e mezzo questa maggioranza, ma soprattutto il Sindaco D'Amico, è riuscito a sconfessare tutte le dichiarazioni di intenti che aveva fatto in apertura di questa consiliatura.
In più aveva detto che sarebbe stato il Sindaco di tutti, in cui aveva garantito una collaborazione e un clima di diciamo così: armonia istituzionale. Cosa che si è sistematicamente non verificata in tutti gli appuntamenti.

Io ricordo a tutti voi signori che in questo Consiglio Comunale sediamo come forze politiche; che la vostra maggioranza ha preso il 43% e che questa minoranza unita rappresenta il 57% dei cittadini che questa sera sta abbandonando l'aula.

Quindi di questo prendete atto. Si sta aprendo una nuova stagione politica. Registro con grandissima amarezza e penso che davvero in questo periodo siate riusciti a toccare, di volta in volta, dei punti davvero bassi anche di vita politica intendo come condivisione di una comunità intorno alle sue Istituzioni.

Perché questa sera noi ci siamo visti rinfacciare una disponibilità, cioè il fatto che in questo Consiglio si sia discusso un punto solo per buona volontà da parte delle minoranze e ad una nostra disponibilità è stato risposto con una totale chiusura.
Quindi prendete nota di questo: state …….una nuova stagione politica che è una stagione sicuramente non di dialogo e non di collaborazione. Penso che questo sia un atto davvero sconsiderato da parte vostra e lo registro con amarezza, ma prima di tutto come cittadina prima che come Capo gruppo di "Progetto Cassina Sant'Agata". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci.
Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Comunico che anche il Gruppo "Lista Civica Cassina Sant'Agata" abbandonerà l'aula.

Preciso che anch'io come Capo Gruppo di "Lista Civica Sant'Agata" condivido la argomentazioni che sono state esposte dai Capi Gruppo che mi hanno preceduto, Capi Gruppo di opposizione, chiaramente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.
Allora dichiarazione di voto.
I Consiglieri di maggioranza per cortesia si seggano al loro posto.
Allora facciamo la verifica del numero legale.
I Consiglieri di maggioranza sono pregati di sedersi al loro posto.
Do la parola al Segretario per fare l'appello.
Vuole che le dica i nomi? Ok.

SEGRETARIO

Consigliere Galliano.

SEGRETARIO

Allora riprocedo all'appello a seguito dell'abbandono dell'aula dei gruppi consiliari di opposizione.

D'AMICO	PRESENTE
MAGGIO	PRESENTE
GIARDA	ASSENTE
CALABRETTA	PRESENTE
ABENDA	PRESENTE
CORBU	PRESENTE
CORLEO	PRESENTE
GALLIANO	PRESENTE
CARNIELI	PRESENTE
PARATI	PRESENTE
MARCHESI	PRESENTE
ANGHINONI	PRESENTE
CHIESURA	PRESENTE
VARISCO	PRESENTE

E adesso passiamo agli assenti:

SQUILLACI	ASSENTE
NOVELLI	ASSENTE
SCOTTI	ASSENTE
DE GRADI	ASSENTE
ATTANASIO	ASSENTE
BELLINATO	ASSENTE
PATELLA	ASSENTE.

8 assenti su 21 assegnati, quindi la maggioranza c'è.

PRESIDENTE

Allora la dichiarazione di voto sul punto 5.
Ha chiesto la parola il Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI

Solo per dire che naturalmente trovo altamente strumentale questa uscita dall'aula dell'opposizione in quanto noi fin dall'inizio, contrariamente a quanto ho dovuto subire ed abbiamo dovuto subire noi di opposizione la volta scorsa, quando eravamo all'opposizione, abbiamo dato molto più del dovuto secondo regolamento, la parola ai Consiglieri di opposizione.

Siamo stati anche più e più volte, tra l'altro diciamolo tra virgolette, presi in giro da alcuni interventi perché dove si intende per dichiarazione di voto vengono tirati fuori altri argomenti. Perché dove si intende per richiamo all'ordine del giorno vengono tirati fuori altri argomenti.

Perché dove all'inizio, adesso un po' è finita, sta finendo un po' questa cosa, ma dove si intendeva per fatto personale venivano tirati fuori altri argomenti. Siamo stati sempre, sempre, sempre molto accondiscendenti sotto questo aspetto con l'opposizione.

Sono solo cose pretestuose. Non ultimo questo qui dell'emendamento che, è bene ricordarlo, se avessimo preso in esame la loro proposta di rinvio, avrebbe ritardato quanto meno di tre mesi l'approvazione di questa modifica. Quindi sarebbe andato contro le esigenze dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni.
Do la parola al Consigliere Corleo per il PDL.

CONSIGLIERE CORLEO

Quindi, ovviamente il gruppo della Lega desumo che vota favorevolmente.

CONSIGLIERE AGHINONI

Sicuro.

CONSIGLIERE CORLEO

Ok. Allora sono veramente colpito da questa iniziativa che trovo assurda, da parte della minoranza però prendo atto del fatto che hanno ritenuto incredibilmente di abbandonare l'aula e di non andare avanti nella discussione su dei punti importanti per la cittadinanza.

Voglio ribadire perché non mi piace neanche parlare senza "avversari politici" se così li possiamo definire, per sottolineare quello che ha appena detto il Consigliere Anghinoni e cioè che laddove avessimo approvato questo punto sul quale hanno inscenato questa forma, ribadisco assurda, di protesta, i cittadini non avrebbero avuto alcuna risposta su una cosa che hanno chiesto.

Perché primo non hanno dato nessun consiglio di merito perché da nessuna poltrona dell'opposizione è venuto fuori un consiglio su quali sarebbero stati i criteri oggettivi per l'approvazione da parte della Giunta della rateizzazione.

Quindi il fatto di proporre una modifica che avrebbe comportato sedute di Commissioni e rinvio ad un'altra seduta del Consiglio, avrebbe comportato un rallentamento dei tempi di almeno tre mesi, per dirla con Anghinoni, se non certamente di più.

Per cui significava non dare nessun tipo di risposta ai cittadini che vogliono invece potere iniziare a rateizzare da subito.

L'altra cosa sorprendente è che, anche su questo punto che riguarda praticamente la destinazione di una somma per un'esigenza immediata di sicurezza dei cittadini che riguarda praticamente la messa in sicurezza della scuola materna di via Trieste l'opposizione, piuttosto che dare seguito con una condivisione di questa delibera, ha preferito abbandonare l'aula. Quindi non dando una risposta ad un'esigenza dei cittadini che pure loro hanno avvallato con un sorta di documento che, in qualche maniera è anche finito all'interno della scuola materna.

Per cui veramente assurdo questo comportamento che significa mettere i bastoni fra le ruote e fare in modo di impedire all'Amministrazione di poter prendere dei provvedimenti che i cittadini chiedono.

Sono due tipi di provvedimenti che prendiamo questa sera nell'interesse dei cittadini. Li prendiamo da soli appunto perché vogliamo dare risposta immediata e quindi per questo motivo noi votiamo favorevolmente anche su questo punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corleo.
Allora passiamo alla votazione.
Chi è favorevole per alzata di mano.
All'unanimità.
Sì, sì, ha votato anche il Consigliere Galliano, è timido.
Quindi contrari nessuno
Immediata eseguibilità.
Per alzata di mano: tutti quelli di prima.
Il Consiglio approva.
(fine cassetta n. 1 lato B) (inizio cassetta n.2 lato A)

PUNTO N. 6 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2010

ASSESTAMENTEO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010

PRESIDENTE

Punto n. 6: "Assestamento generale al bilancio di previsione 2010"

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Grazie.

L'assestamento generale del bilancio rappresenta un momento importante della gestione finanziaria dell'Ente perché consente di realizzare le ultime verifiche di bilancio e, nel caso di necessità, di porre in essere le dovute manovre correttive sull'andamento finanziario della gestione, in relazione alle indicazioni fornite dai vari responsabile di area ed elaborate dal servizio finanze.

Tale operazione rappresenta un bilancio di verifica della gestione contenente anche una previsione delle entrate e delle spese proiettate al 31 dicembre e certificate con specifica attestazione da tutti i responsabili affidatari di risorse.

L'attività di assestamento generale ha determinato una variazione complessiva di 145.955,81 centesimi di euro che, sommate a tutte le variazioni effettuate in corso d'anno ha determinato un incremento degli stanziamenti generali del bilancio di previsione 2010 pari a 389.558,22 che ha esplicato i propri effetti su tutti i capitoli del bilancio.

L'attenzione riservata all'attività di gestione dell'Ente ha consentito il giusto utilizzo delle risorse, rilevando maggiori entrate ed economie di spese che hanno reso possibile il mantenimento dei servizi alla cittadinanza e la programmazione degli investimenti.

In particolare, proprio in relazione al conto investimenti, il reperimento da parte dell'Amministrazione di risorse aggiuntive, contributi da parte dello Stato, ha permesso di mantenere la programmazione degli interventi nel settore delle opere pubbliche, nonostante la mancata realizzazione degli oneri di urbanizzazione.

Un buon risultato è stato inoltre realizzato nel procedimento di alienazione delle aree Peep che ha registrato – scusate per cortesia non riesco a sentirmi io – il consenso di buona parte degli assegnatari interessati al riscatto e fatto fluire, ad oggi, nelle casse dell'Ente circa il 70% della previsione di entrata iscritta in bilancio, con la fondata previsione dell'incasso totale entro la fine dell'anno o nei primi giorni del prossimo mese di gennaio.

La richiamata contrazione delle entrate in conto oneri di urbanizzazione ha esplicato i propri effetti anche sulla parte della spesa corrente che da tali entrate veniva finanziata.

Ma la richiamata oculata gestione ha consentito di assicurare gli interventi manutentivi previsti.

Gli oneri finalizzati alla spesa corrente registrano il seguenti andamento:
stanziamento iniziale 321.000 euro;
stanziamento assestato 227.100,91;
L'impatto percentuale della spesa corrente: previsione iniziale 2,93%; previsione assestata 2,09%
I precedenti esercizi presentavano un'incidenza molto più consistente, infatti l'impatto percentuale sulla spesa corrente era pari al 5,4% nel 2007; al 5,5 nel 2008; al 7% nel 2009. Percentuale ridotta a zero nel secondo semestre dell'anno, grazie alle risorse acquisite con le azioni di recupero di accertamento tributario.

Per effetto della manovra di assestamento vengono assicurate le necessarie risorse finalizzate a garantire la funzionalità dei servizi con proiezione al 31/12. Viene mantenuto un modesto stanziamento del fondo di riserva per eventuali impreviste necessità ed in rispetto delle norme del Patto di Stabilità.

L'organo di controllo, espletata la propria attività di verifica, ha espresso parere favorevole alla manovra di assestamento generale.

Passo adesso ad illustrarvi brevemente quali sono le aree dove ci sono state delle variazioni.

Nell'area 1: demografici.
C'è stata una variazione, nelle entrate, una variazione positiva di 53.200 euro e una variazione negativa di 4.660,70. Nelle spese la variazione positiva è di 25.621; la variazione negativa 2.593.

La differenza tra entrate e spese è di 25.516 in più.

Le entrate: si rilevano minori entrate, conseguenti a minori introiti, derivanti da proventi relativi ai servizi di stato civile e a utilizzo locali istituzionali; nel senso sale per matrimoni, utilizzo

dell'aula consiliare per conferenza e per altro a pagamento e così via. Cessioni di stampati e mancato introito dello sponsor.

Viene altresì rilevata una maggiore entrata nei servizi cimiteriali, sempre dovuta al fatto che discutevamo poco fa, la cessione delle concessioni cimiteriali.

Per la spesa: le contrazioni di spesa riguardano diversi interventi, interessano più servizi dell'area, sono finalizzate alla copertura delle minori entrate ed assicurare gli incrementi di alcuni stanziamenti di spesa rilevatisi insufficienti per garantire la continuità dei servizi.

Sono stati adeguati anche gli interventi relativi alle partite di giro dei depositi cauzionali degli impianti sportivi.

Poi se volete entriamo nel merito di queste cose.
Scusate io vi pregherei di stare zitti. Se volete parlare uscite dall'aula perché, onestamente mi sento disturbato. Abbiate pazienza.

L'area 2: finanza e tributi.
Ci sono variazioni nelle entrate e sono variazioni negative per 11.000 euro e variazioni nelle spese per 5.593 euro, per una differenza di 5.406,36 euro.

Le entrate. Gli assestamenti dei capitoli di entrata corrente rilevano minori entrate relative a recupero su retribuzioni e i proventi di servizio non imputabili ad entrate specifiche.

Le rettifiche invece sulle spese riguardano storni sugli stanziamenti delle utenze in alcuni stabili del patrimonio comunale. Nello specifico non si registrano incrementi di spesa, ma una specificità di consumi.

Interventi relativi al servizio personale, cioè adeguamenti contrattuali per personale dipendente e segretario. Piccoli assestamenti necessari per garantire la continuità dei servizi.

Per l'area 3 che è quella relativa alle politiche sociali, ci sono: per le entrate variazioni positive per 2.876 euro; variazioni negative per 9.935 euro.

Per quello che riguarda le spese sono variazioni positive per 23.535 euro e variazioni negative per 40.250 euro.

La differenza tra le variazioni negative e positive è di 9.660 euro, in negativo.

Per le entrate: le maggiori entrate derivano essenzialmente da proventi derivati dal trasporto scolastico. Le minori entrate riguardano principalmente i proventi nei servizi: nido, ludoteca, refezione scolastica.

Per le spese: le rettifiche della parte spesa riguardano interventi relativi al servizio minori, alla ludoteca, al tempo per le famiglie, al servizio prevenzione e riabilitazione e assistenza

scolastica. Consistono in un'operazione di assestamento necessaria per la funzionalità dei servizi dell'area.

L'area 4: vigilanza, protezione civile e messi riguarda una variazione in positivo per quello che riguarda una variazione alle entrate positive per 55,680 euro e una variazione negativa di 59.000 euro. La differenza sono 3.320 euro.

Per le spese c'è una variazione positiva di 17.340 euro; negativa di 38.000 euro. Per una differenza tra entrate e spese di 17.340 euro.

Le maggiori entrate derivano essenzialmente da proventi per violazione al codice stradale. Mentre le minori entrate riguardano principalmente le mancata erogazione di contributi da parte dello Stato e dagli Enti Locali.

Per la spesa sono stati assestati gli stanziamenti relativi ai servizi dell'area, adeguando gli stessi alle necessità funzionali del territorio.

L'area 5 è quella che ha subito una maggiore variazione in totale, assieme all'area 6. Per cui l'area 5. urbanistica, lavori pubblici, demanio e patrimonio ha nelle entrate delle variazioni positive per 310.000 euro che poi andrò a spiegare in che cosa consistono e variazioni negative in 13.950 euro. Per una variazione positiva per 296.044,70 centesimi.

Nelle spese le variazioni positive sono state 473.094,01. Come variazioni negative 292.342,83 per una differenza di 180.000 euro. Pertanto la differenza tra le entrate e le spese fa un più 115.293,52.

Gli assestamenti dei capitoli di entrata corrente rilevano minori entrate relative ai rimborsi di quote di affitto da privati e relative spese condominiali, conseguenti ad errati stanziamenti. E' stato inoltre adeguato lo stanziamento relativo alle partite di giro.

Per la spesa. Gli assestamenti di capitoli di parte corrente rilevano minori spese conseguenti all'economia derivante dal ribasso percentuale offerto in sede di gara di appalto nel servizio di pulizia degli stabili comunali. Oltre piccoli adeguamenti di spesa relativa al funzionamento degli uffici tecnici.

Gli assestamenti parti capitale riguardano soprattutto la rettifica di stanziamenti conseguente alla minore entrata di oneri di urbanizzazione, che ha reso necessaria la rimodulazione degli investimenti con nuove fonti di finanziamento a copertura degli interventi programmati.

Sono stati istituiti nuovi stanziamenti in entrata, conseguenti all'erogazione da parte dello Stato di contributi finalizzati al recupero del patrimonio viabilità e ad interventi per la riduzione dei rischi negli edifici scolastici.

Per cui qui dobbiamo un'altra volta dire un grazie al Sindaco, al parlamentare che è riuscito a far dirottare ancora presso il nostro Comune 110.000 euro che utilizzeremo per il recupero del patrimonio e per la viabilità.

Mentre invece da parte dello Stato, su richiesta, su istanza dell'Amministrazione, sono stati elargiti 200.000 euro che sono finanziati da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Che ci aiuteranno a finanziare tutto quello che è la prevenzione e la riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici. Per cui quando andremo ad analizzare tutto il piano di utilizzo dei fondi pubblici vedrete che queste cifre vengono utilizzate per la messa in sicurezza fisica dei plessi scolastici.

Per quello che riguarda le entrate l'area 6: edilizia, sportello unico, ecologia, contratti legali e appalti, ci sono state delle entrate con variazioni negative per 177.249,19 euro così ripartite: per variazioni positive 15.000; variazioni negative 197.249,19.

Per quanto riguarda le spese ci sono variazioni positive per 37.000 euro e variazioni negative per 52.765; con una differenza globale di meno 162.403. Questa è una nota un po' dolente perché, se ci ricordiamo, sia per quello che riguarda gli equilibri di bilancio che abbiamo analizzato a settembre, dove siamo stati costretti a ridurre notevolmente l'entrata degli oneri di urbanizzazione, adesso abbiamo ridotto ancora di più, con questa variazione, di altri 150.000 euro gli oneri di urbanizzazione.

Pertanto, voglio dire, qui in pratica la differenza sostanziale sono quei 150.000 euro di oneri di urbanizzazione che non sono entrati.

Pertanto a conclusione di quello che vi dicevo prima, alla luce di tutte le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2010, si ritiene opportuno illustrare gli effetti prodotti dalla contrazione degli oneri di urbanizzazione.

Nel bilancio di previsione 2010 erano previsti oneri di urbanizzazione pari a 1.136.000 di cui 28,25% pari a 321.000 euro destinati alla spesa corrente. In fase di assestamento di bilancio il servizio di edilizia privata ha ritenuto, alla luce delle istruttorie di concessioni edilizie in itinere e di quelle in previsione di rilascio a tutto il 31/12, di rettificare ulteriormente la propria previsione iniziale, riducendoli di altri 150.000 euro con un assestamento definitivo pari, invece di 1.136.000 euro pari a 305.000 euro, ripartiti per: 227.100,91 a favore della spesa corrente e 77.899 finalizzati al costo investimenti.

La riduzione della previsione degli accertamenti di entrata per oneri di urbanizzazione ha reso necessaria la rimodulazione

degli interventi programmati in conto investimenti e la rettifica degli stanziamenti di parte corrente, precedentemente finanziati con gli oneri di urbanizzazione.

La percentuale di oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente passa dall'iniziale 28,25% all'attuale 74,46. Ma l'intervento in percentuale, sul titolo 1 della spesa passa dall'iniziale 2,93% all'attuale 2,09.

Per cui anche se, ancora prima di sentire tutta questa pappardella, l'opposizione ha scritto sul giornale locale che noi abbiamo sforato, abbiamo utilizzato troppi oneri per la spesa corrente. La dimostrazione è che probabilmente in senso assoluto il 74,46% anziché il 28,25% che è stato dovuto alla contrazione da 1.136.000 a 305.000 euro degli oneri di urbanizzazione. Ma in senso reale, in percentuale il titolo uno della spesa passa da 2,93 a 2,09.

Voglio ricordare a tutti noi che nel bilancio di previsione noi avevamo detto che, per quello che riguardava la spesa corrente, non potevamo utilizzare oneri se non al massimo al 3%; siamo al 2,09. Per cui, voglio dire, con tanti sacrifici siamo riusciti a mantenere abbondantemente sotto la percentuale che ci eravamo prefissati al momento della stesura del bilancio di previsione per gli oneri.

Pertanto io direi che adesso vorrei che qualcuno di voi facesse delle domande specifiche a me o agli altri Assessori competenti per chiarire meglio vari aspetti.

Mi pare di avervi illustrato abbastanza chiaramente come siamo arrivati, come abbiamo cercato di... Voglio far presente anche un'altra cosa che, in conseguenza del fatto che ci sono arrivati questi così, proprio caldi, caldi 310.000 euro ci ha permesso di dirottare alcune cifre che erano state prima stanziate.

Per l'adeguamento agli impianti di sicurezza alla scuola media, adeguamento legge 626, per la scuola media erano stati destinati 98.000 euro. L'adeguamento sicurezza antincendio scuola media 20.000 euro. L'adeguamento alla legge 626 della scuola elementare; l'adeguamento antincendio della scuola elementare. Erano stati destinati, per la 626, 55.000 euro; per l'adeguamento sicurezza antincendio elementari 59.000 euro.

Questi soldi abbiamo utilizzati i 200.000 euro che sono arrivati freschi, freschi dal Ministero delle Infrastrutture in modo che abbiamo potuto……..ben 98.000 euro da destinare comunque alle strade e ai marciapiedi.

Per cui voglio dire, la manovra checché ne dicano che stiamo spendendo male i soldi della 167, cioè dal passaggio dal diritto di superficie al diritto di proprietà, non è così vero. Li

utilizziamo sicuramente non per buttarli via ma per utilizzarli per la viabilità e per quant'altro serve per migliorare la viabilità di questo paese.

Io avrei finito con la mia relazione, se qualcuno ha domande specifiche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

Do la parola al Consigliere Galliano.

CONSIGLIERE GALLIANO

Grazie Presidente.

Io ho ascoltato molto attentamente la delibera come l'ha illustrata parati. Chiaramente non posso essere che d'accordo.

Però sono un po' amareggiato che l'opposizione giustamente lasci i tavoli. Io non gioisco come ho sentore che qualcuno fa in quest'aula. E' una brutta pagina nel momento in cui l'opposizione tutta lascia l'aula consiliare. Piuttosto io sarei molto più rigido a dargli la parola quattro volte su un punto, caro Presidente, all'ordine del giorno e inviterei gli Assessori possibilmente ad essere un pochettino più aperti con l'opposizione.

Perché, qualora che l'opposizione tutta va a casa non è una bella pagina né per la politica di Cassina de' Pecchi e neanche per la maggioranza.

Quindi io inviterei molto pressantemente gli Assessori, senza che nessuno. Io lungi da me di far polemica con la Giunta, assolutamente; tant'è vero noi ne discutiamo i punti nel pre Consiglio. E' chiaro io sono d'accordo, conosco bene i punti, anche che non intervengo perché, giustamente li discutiamo prima.

E' compito della maggioranza non intervenire, è compito dell'Assessore. Ma contemporaneamente faccio un appello molto pressante agli Assessori che vorrei maggior rispetto per l'opposizione Poi, chiaramente, quando bisogna bacchettare l'opposizione, cominciando da quattro interventi su un punto che il nostro regolamento non lo prevede io, caro Presidente, non gli darei la parola. Ma questa è una pagina.

L'altra pagina è quella che dobbiamo evitare quello che si è verificato stasera. Faccio un appello a tutta la maggioranza di farsi ognuno nel suo piccolo, di confrontarsi con l'opposizione e che se non capita è meglio, perché non è una bella cosa. Grazie, scusatemi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galliano

C'è qualcun altro che.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Volevo dire una cosa perché mi sembra corretto che così lasciare un segno. Questo è un punto importante quello che il Vice Sindaco Parati ha portato e volevo complimentarmi con lui perché ha relazionato in modo molto approfondito su questo tema. Anche con gli uffici che hanno lavorato piuttosto alacremente per mantenere sempre sotto controllo la situazione del nostro bilancio.

Rendiamoci conto che la situazione a livello internazionale è difficilissima; vediamo che ogni giorno ci sono dei paesi che stanno per saltare: prima la Grecia, poi l'Irlanda, il Portogallo e chi può dire che cosa succederà ancora. Quindi la situazione non è semplice a livello internazionale.

A livello nazionale cerchiamo di fare il possibile ma capite che ripercussioni di questa crisi internazionale ci sono molto forti anche nel nostro paese. Ritengo che questo Governo stia lavorando molto bene per contenere e fare in modo che questo paese non salti come è saltata la Grecia. Penso che sia l'unico che stia mantenendo molto salde le redini. Quindi abbiamo un Governo che, fin che c'è, sta lavorando bene sotto l'aspetto economico.

E' vero che i tagli sono forti perché la situazione è di crisi e di conseguenza anche gli Enti Locali hanno dei grandissimi problemi.

Noi, nonostante tutti questi problemi che sono dovuti a tante cose come ad esempio il fatto che entrano pochissimi oneri di urbanizzazione perché è un momento di crisi. Quindi anche noi abbiamo un Piano Regolatore che ormai è quasi arrivato a compimento; mancano ancora pochi interventi, ma questi interventi non partono e quindi non entrano soldi di oneri.

E' un problema questo che poi i Comuni lo sentono. Noi, nonostante questo, nonostante non sia partito praticamente quasi niente sotto quell'aspetto quest'anno, siamo riusciti, stiamo riuscendo, non è ancora concluso l'anno quindi, ma stiamo riuscendo, nonostante tutto, a mantenere in piedi e a lavorare bene, a fare interventi, a fare investimenti, lavori che partiranno, lavori che sono già partiti.

Nonostante la difficoltà andiamo avanti a fornire tutti i servizi nel modo migliore. Io penso che questo sia un grande risultato, non solo, vorrei sottolineare il risultato importante del non utilizzo, del minimo utilizzo degli oneri per pagare le spese correnti.

Questo è un punto che noi ci eravamo dati nel nostro programma elettorale perché non è corretto che si costruisca e quindi si rovini il territorio per pagare le spese correnti che sono gli stipendi del personale che lavora nel Comune.

Ricordiamolo perché prima si utilizzava il dato, e poi anche qui chi gioca sui numeri deve sapere anche quello che fa. Perché se uno li strumentalizza fa solo un'operazione di bassa politica. perché la realtà qual è? La realtà è di capire quanto delle spese correnti vengono, quante di quelle spese correnti vengono coperte con gli oneri. Cioè con i soldi che il Comune incassa perché fa costruire qualcosa e perché il territorio dove c'era un prato ci troviamo una casa.

Allora quella percentuale, che era molto più alta, noi siamo riusciti ad abbassarla a meno della metà di quello che veniva usato prima, quando c'erano le Amministrazioni precedenti, e quest'anno siamo in linea col 2,9%, mentre prima siamo arrivati al 7%, a percentuali più che doppie.

Quindi noi, con questo assestamento, abbiamo verificato che siamo riusciti a, stiamo riuscendo a mantenere quell'obiettivo che c'eravamo dati di arrivare a non usare gli oneri per le spese correnti.

Però ce lo siamo dati un obiettivo. Non è che puoi da un anno all'altro cambiare sostanzialmente come viene costruito il bilancio. Ci siamo dati dei passaggi, siamo già ad averlo ridotto a meno della metà: dal 7% al 2,9. E' un dato importante (dall'aula si replica fuori campo voce) 2,09, ecco, 2,09, quindi veramente una percentuale molto bassa.

Poi che questo 2,09 equivalga al 70% degli oneri incassati questo non significa niente. Perché se quest'anno non si è incassato quasi niente di oneri quindi quel pochissimo che è stato preso di oneri per coprire quel 2,09 delle spese correnti equivale al grosso degli oneri che sono entrati. Ma sono numeri esigui perché sono entrati pochissimi oneri.

Dunque è veramente un atto sbagliato, secondo me, chi vuole andare a dire. ah usano il 70% degli oneri per le spese correnti perché quel 70% la realtà è che è un numero bassissimo; è un numero che è meno della metà di quello che veniva usato prima perché equivale a solo il 2,09% di tutta la spesa corrente e non al 7%.

Quindi questo è il dato importante che vuol dire che noi stiamo, nonostante tutto, stiamo seguendo i programmi che ci siamo dati, nonostante la crisi, nonostante i problemi.

E poi voglio ringraziare anche qui perché il Governo lavora, nonostante i tagli però qualcosa si riesce a fare. Quindi il Ministero delle infrastrutture, il Sottosegretario Mantovani che ha la delega per queste cose ha potuto dare dei contributi per le scuole.

In tante città, in tanti paesi del nord, del centro e del sud sono arrivati dei fondi dal Ministero per la messa in sicurezza delle scuole. A Cassina de' Pecchi sono arrivati 200.000 euro, questo è un dato importante.

(fine cassetta n. 2 lato A)

(inizio cassetta n. 2 lato B)

... investe nella sicurezza delle scuole e Cassina de Pecchi, grazie a questi fondi del Ministero delle Infrastrutture, ringraziamo dunque il Ministero delle Infrastrutture, il Ministro ed il Sottosegretario per aver considerato la nostra richiesta di contributo. Perché abbiamo delle necessità, abbiamo chiesto un contributo allo Stato, ci è stato concesso, quindi dobbiamo testimoniarlo.

Siamo riusciti anche ad avere altri contributi dei fondi di piccole opere, Cassina era stata perennemente dimenticata da tutti, ma Cassina aveva bisogno anche Cassina di poter effettuare determinate piccole opere. C'è un fondo di piccole opere a disposizione della Commissione bilancio della Camera.

Siamo riusciti ad accedere a questo fondo. Per quest'anno abbiamo già avuto la possibilità di avere 470.000 euro in due tranche diverse. Gli ultimi 110.000 sono stati stanziati da poco e quindi è di pochi giorni fa l'arrivo ufficiale anche di questi 110.000 euro.

Quindi devo dire che quel lavoro di portare a casa un po' di quei soldi che i nostri cittadini pagano con le proprie tasse, l'abbiamo messo in atto e stiamo riuscendo a farlo.

Questi sono dati importanti che testimoniano l'interesse che questa maggioranza ha per questo Paese sotto tutti gli aspetti. Abbiamo fatto richiesta adesso di fare partire anche richieste di bandi, partecipare a diversi bandi in diversi settori e lo faremo sempre di più perché è giusto accedere. Noi non siamo slegati dal mondo che abbiano attorno, è giusto accedere quindi a delle risorse che prima passavano e nessuno neanche si rendeva conto che c'era la possibilità di avere.

Noi ci siamo mossi per riuscire ad accedere a questi finanziamenti e in buona parte però ci stiamo riuscendo e confidiamo di andare ancora avanti in questo senso.

I benefici è ovvio che non arrivano per i cittadini dall'oggi al domani perché poi questi soldi quando arrivano vengono stanziati, si delibera, poi si devono fare i progetti, poi si devono fare i lavori. però, ad esempio, quella struttura sotto l'Unes, quella struttura comunale fatiscente, abbandonata da anni e anni e anni , ormai partirà e verrà messa a disposizione dei cittadini di Cassina de Pecchi, grazie a questo.

Io ci tenevo a fare una piccola dichiarazione perché era giusto sottolineare, intanto ringraziare chi ha lavorato per predisporre il bilancio, sapete difficile. Quindi il taglio delle spese, dove si può è stato fatto; i risparmi sono stati fatti; il lavoro degli Assessori è stato su questo importante e quindi devo ringraziare anche tutti gli Assessori che hanno, ognuno nel suo campo, sono andati a cercare di vedere davvero ogni spreco dov'era perché noi siamo in un momento.

Mentre quando c'è un momento di vacche grasse si può andare avanti anche se spendi qualcosina in più per qualcosa, a volte non ci si accorge neanche, in momenti come questo abbiamo fatto un lavoro di andare alla virgola, alla lira, diciamo, a capire e lo stiamo ancora facendo per migliorare, si può sempre migliorare, a capire se ogni euro che usciva da qua era ben speso o meno. Nel caso si potesse risparmiare abbiamo operato dei tagli.

Su questo grosso lavoro che si sta facendo siamo partiti a farlo da quando siamo stati eletti. Ogni Assessore sta lavorando con questo spirito nel suo ambito e siamo riusciti quindi ad arrivare ormai a novembre, inizio di dicembre del 2010, anno difficile, però mantenendoci nel patto di stabilità. Addirittura preventivando investimenti importanti; mantenendo i servizi a livelli ottimi.

Direi che è un risultato importante e per questo ci tenevo a ringraziare tutti quelli che fanno parte di questa squadra di maggioranza.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Volevo chiarire meglio il discorso di quello che è il programma straordinario appunto per la messa in sicurezza, la prevenzione e la riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali degli edifici scolastici.

L'investimento che il Governo ha fatto è di 358.422.000 euro, suddiviso in 1706 interventi. Erroneamente, durante la riunione della Commissione bilancio avevo detto che i Comuni in provincia di Milano che avevano avuto questo riconoscimento erano stati soltanto tre e invece mi sono sbagliato di grosso perché mi sono dimenticato uno zero: sono trenta i Comuni che hanno beneficiato, in Provincia di Milano, di questo provvedimento. In Lombardia sono stati 152 per un totale di circa 50 milioni di euro.

Pertanto mi scuso con l'opposizione a cui avevo dato un'informazione sbagliata, che subito è stata divulgata a tutto il popolo del PD. Comunque diciamo questa era doveroso.

Voglio unirmi sicuramente al ringraziamento del Sindaco per gli uffici che hanno lavorato ed al lavoro di tutti i colleghi Assessori che, nonostante qualche volta abbiano storto il collo, però alla fine insomma han dato una mano per ridurre dove potevano ridurre.

Qualcuno ha sacrificato qualcosa di più. La signora Marchesi non ha sacrificato niente perché non aveva niente da sacrificare.

Comunque voglio dire intanto grazie a tutti quanti per quello che è stato fatto, in particolare gli uffici perché effettivamente tutti, dall'ufficio finanze a tutti i Capi area, anche loro hanno contribuito in modo molto, molto fattivo, a poter raggiungere questo assestamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

Do la parola al Consigliere Galliano.

CONSIGLIERE GALLIANO

Una precisazione a quanto ha detto Parati, no, no secondo intervento è una precisazione questa.

PRESIDENTE

Era una battuta.

CONSIGLIERE GALLIANO

Bisogna dire le cose esatte.

Allora lo stanziamento governativo è di un miliardo. La tranche è 380.000, l'ultima, ma la spesa a disposizione del Sottosegretario è un miliardo chiaramente che già 200 sono stati stanziati prima, 380 e il resto dovranno essere stanziati ancora. Ma comunque il totale per la messa in sicurezza delle scuole il nostro Governo nazionale ha messo a disposizione un miliardo di euro. Quindi sono tantissimi.

Dobbiamo dare merito al Governo che fa queste belle cose.

Scusa Parati la correzione perché 380, l'ultima tranche sì. Il totale è un miliardo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie della precisazione, fai maggioranza ed opposizione adesso.

Grazie Consigliere Galliano.

Passiamo alle votazioni.

Volete fare la dichiarazione di voto?

Allora dichiarazione di voto.

Do la parola al Consigliere Corleo.

CONSIGLIERE CORLEO

Il PDL esprime il proprio voto favorevole. Apprezza quanto fatto dall'Assessore Parati che ha avuto molto bene modo di relazionare sul punto.

Dispiace anche per questo punto dell'assenza ingiustificata della opposizione dai banchi.

Volevo sottolineare nel merito quello che hanno già detto l'Assessore Parati ed il Sindaco, però volevo ribadirlo perché politicamente ha anche un suo significato importante che è quello della destinazione di questi fondi, seppur con un fondo vincolato che arriva dallo Stato, per la sicurezza delle scuole.

E' importante politicamente perché non mi risulta che in passato il Comune possa aver attinto a questo tipo di erogazione

pubblica, semplicemente perché non si conosceva nemmeno dell'esistenza di questo tipo di possibilità e non si facevano nemmeno le domante.

Per cui già il semplice fatto di essere a conoscenza di queste cose, di riuscire semplicemente a richiederli per poi anche ottenerli, è una cosa nuova che sicuramente va apprezzata.

L'altro aspetto politico fondamentale è quello della scarsissima percentuale di oneri di urbanizzazione destinati alle spese correnti, che è di poco superiore al 2%, quindi questo era un altro aspetto politico che volevo sottolineare.

Per questi motivi in sintesi il PDL voterà favorevolmente sul punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corleo.
Passiamo al voto?
Do la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI

No in realtà non è che non volevo solo che ormai è già stato detto ampiamente di tutto. Il Sindaco ha fatto anche lui una gran dichiarazione praticamente su quello che è stato fatto e quindi non volevo rubare altro spazio.

L'unica cosa che ci tenevo a sottolineare, come è già stato comunque evidenziato, sono i finanziamenti che arrivano dallo Stato, quello sì.
Perché, comunque sia, è vero, purtroppo, perché anch'io mi associo al fatto, purtroppo l'opposizione ha deciso di andarsene via.

Ma è anche vero che la stessa opposizione in campagna elettorale ci aveva dato contro, anzi prima aveva sfidato questo esecutivo su quale sarebbe stata, come posso dire, l'importanza, su quale sarebbe stato il ruolo del Sindaco a Roma per avere questi soldi, per avere questi finanziamenti, per avere questo beneficio al Comune di Cassina.

Vorrei dire per l'ennesima volta lo abbiamo avuto anche questa sera un esempio, oltre appunto, come avevi detto prima anche del Sottosegretario Mantovano. Grazie.

PRESIDENTE

Mantovani

CONSIGLIERE ANGHINONI

Mantovani. Sì è vero, scusate.
Naturalmente votiamo a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni.
Passiamo al voto.
Chi è favorevole per alzata di mano.
All'unanimità.
Immediata eseguibilità.
Per alzata di mano.
Favorevoli.
All'unanimità.
Grazie e buonanotte.